

Sifilide, Malattie della Pelle, Tabe

Preparato dai Laboratori dell'URODONAL presenta la medesima garanzia scientifica.



Nuovo prodotto scientifico non tossico a base di...

...a base di **metalli preziosi**
e di **piante**
speciali.

Aene
Psoriasi
Eczema
Ulcere

Non è soltanto la
buona salute l'ob-
getto del trattamento
nella Aene.

GIUDIZI DEI MEDICI:

« A4 mi ammalai con intossicazione per preparati ferruginosi mazzanti e non volevo sottopormi al Neosalvarsan per iniezioni endovenose somministrate la Vaminale. Questo nuovo preparato mostrai sollecitamente efficace nelle manifestazioni cutanee da malattie cutanee ».

Prof. Dott. U. O. MARRI - Specialista malattie sistemiche e della pelle - Arezzo

« Ho sperimentato la Vaminale in un inferno affetto da psoriasi terribile con lesioni persistenti, e preferenza notturna e con sifilidi al piedi. Ho riscontrato dopo dieci giorni la scomparsa delle manifestazioni cutanee ».

Dott. G. SORIANO - Napoli

« Ho sperimentato la Vaminale e mi ha dato risultati ottimi ».

Dott. L. REPPOLI - Pisa.

Il Direttore L. 13,25 franco di porto L. 13,35 cassa di botti in più. Non trarre la Vaminale dalla vostra farmacia rivolgetevi agli Stabilimenti CHATELAIN, 26, via Castel Marzio, Milano.

Inviare gratis e franco il libro la « Farmacodinamica della Vaminale » del Prof. De Ledner.

Radio-telegrafisti - Aggiustatori meccanici
DIST. AUTOMATORE

AGE EMILIA - Bologna - Via Monari 1

- Noleggio autoveicoli con permesso di circolazione
ceduti gratis - Accettati qualsiasi lavoro di terreria.

FICINE
FARMACIA SODOLA TORRIONI
TORISTI AUTOMOBILISTI — MOTORI
AVIATORI — AGGIUSTATORI MECCANICI
CONDINI - Permessi Circolaz. Automobili e ologgio - Patente germanica

2 a specialisti per assistere l'insegnamento a tutte le ore. - Ecco:
 Regio Emilia, Viale Stazione N. 72, Casa L.
 Iali non sono validi se non confermati dalla Direzione di Bologna
 valia e residenza. - N. 3. I diplomi non sono validi se non
 vori in torperia. - Manuale pratico L. 2 dietro vaglia, caduno.

E. O. BATTISTA. - Napoli

LIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
 versalmente preferita dai Signori Sanitari ed Ammalati

GENO	flacone normale	L. 4.40
	flacone monstre	19.50
SI	flacone	5.50
PERPINA	flacone	3.30

LI PURGATIVI COMPOSTI	3.30
LI IODATI COMPOSTI	3.90
05 scatole con 12 pezzi	4.40

OSFATI liquidi BATTISTA	3.30
upeptico flacone	4.40
osfinico	4.40

osfarsinico	4.40
osfostricarsinico	4.40
osfoiodarsinico	4.40
osfoferrarsinico	4.40

Defogualarsinleo **4.50**
 ita si trovano in vendita, ai prezzi sindacati (tutti di botti
 e le principali Farmacie del Regno e presso l'Autore
TTISTA, Farmacia Inglese del Cervo, Napoli.

si spedisce gratis l'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA

VARII, CONCORSI, OCCASIONI
(Orgogli offerti, richiesti) **MATRIMONI**

NICOLETTA di marca, ottime condimenti e
starchest. Cassetta G 2186 UNIONE PUBBLICA
ITALIANA, Bologna.

PROFUGHI, cittadini, acquistate calature
Ca. Jovani, 1, 1000

RUOTA di ricambio da automobile completa raggi tangenti con copertone e camera d'aria, un copertone separato. Perduti nella strada Firenze a Bologna il 16 corr. Chi aveva...

Occasioni vendute settimanalmente

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE

Ceni 30 la parola. Minimo 10 parole

anni da caccia comprarsi, Rapponi, Armi, Poggiale x

BIANCHI. Bricietta grande lusso, vande For

70251
 stabile cerca camera
 relativamente libero
 Masini e Farini
 via Unione 21. na-

CONVERSAZIONI
almeno 16 parole
cent. 30 per

Idiomi Insegnamenti. Chiedere programmi.

	1967	UGO BASSI.
Monografia. france- se. Pratello I. 1844		CITTADINI: portale cartaceo lausio Barbera Avvertendo provveduti illeg. Municipale
metodo pratico, cor- rallera 2. 2083		LUNA catalogo pronta fino centomila qua- lucina. Scrittura. Idg. Giannelli. Possibile

MOTORE Bolinder, olio pesante 5 HP con funzionamento variabile occasione. Sarebbe a mi presso Dal Bianchi, via Lamio 22.

erionico, costruzioni
 stello 1. 1951
 «Royal» nuovissimo,
 rio a scelta. Steno-
 MIELE centrifugato finissimo qualità o-
 desi prezzo mita. Scrivere Casella postale 6,
 Ionna.

Orn. argenteo platino diamanti bruciati
pietre incise comparsa vende Orologeria Tito
Ugo Bassi 24.

NO. (cedendo Corsi)
1989

SSIONI AZIENDE
RENI

RIVENDITORI, venendo Bologna, viale
gazzini (grasso Bergamini, via Mazzini)
chiavaglieri, spechi, profumerie, saponi, sapo
spazzoni, portamoneti, portafogli, canotti
arlocattoli, chiedete catalogo.

line 15 parois
us manura disposto
mediatori. Casella 2
ITALIANA, Bologna.
2178

di 5 casa Casella. V
ITALIANA, Bologna.
2177

4551 CAMIONE, BOLOMA, Via Cassara 11.

100

Socialists arrested: a World

...scrittori del nuovo Pre-
...zzo di L. 86,50^{1/2}

porta affermare e sostenere come ha fatto la difesa che Luca Cortesi sia un malato. Bisognerebbe avere elementi processuali

Ma il provare che la morte di Cesare sia così grave da imporre la sua responsabilità pensa i termini degli articoli 75 e 77 del Codice Penale.

Il cav. Robbioni, che insisteva, per quanto prego, non può indurre il tribunale a considerare quella perizia che giustamente negava il giudice istruttore.

Il cav. Robbioni dice che per il rigetto di tutte le istanze avanzate dalla difesa.

Al P. M. deve rispondere l'on. Porzio, che, come fu tardi, si alzava il seguito e decantava per le cose sue.

Manuetti condannato a 20 anni

Roma 26. ott.

Come è noto da parecchie indagini si sta discutendo dinanzi al Tribunale Militare di Roma il processo, a porte chiuse, contro il cav. Roberto Manuetti, di intelligence con l'estero, per il quale il Tribunale Militare applica la norma degli articoli 75 e 77 del Codice Penale per l'Esercito che commina per tale reato la pena della reclusione da 10 a 20 anni.

Nelle indagini del 16 e 27 corrente si si

Sappiamo che l'avvocato militare ha chiesto per l'imputato la pena della fucilazione alla schiena.

Questa sera, poco prima delle ore 20, il presidente annunzia la sentenza Mansueti in forza della quale il giurando viene condannato a 20 anni di reclusione per omicidio colpevole.

Al Tribunale militare nella quale fu ritenuto che non esisteva alcun complotto, ma che si trattava di un'azione di ordine pubblico. Il Tribunale militare nella quale fu ritenuto che non esisteva alcun complotto, ma che si trattava di un'azione di ordine pubblico. Il Tribunale militare nella quale fu ritenuto che non esisteva alcun complotto, ma che si trattava di un'azione di ordine pubblico.

Il processo di Ancona
contro i banditi del Gargano

in banda. Ma Giuseppe Impiombato gli ha vietato di ripartire a cercarli, si è accennato che il commissario di tutti gli impostati, essi hanno

negate di aver commesso gli stessi omicidi. Il Sabatini Giuseppe che andò ucciso, capo della banda, ha confermato di aver commesso i reati minori dichiarando però inconfessamente tutti di essere stati

Dopo gli interrogatori si è discusso anch'altro, ritenendo che gli impostati Sabatini siano stati vittime di manovre fraudolente per omicidio e rapine, allora, incidenti chiedendo che il processo venga ripreso a tutti i reati come sono pendenze.

L'arresto Sora si continua allegando che i suddetti processi sono di competenza dell'autorità giudiziaria neopita e non debbono rientrare in tribunale neppure l'incidente.

L'azione quindi a tollerare che si

Nulla ad oggi, promettendo di seguire all'incanto della parte sua.

Disertori all'ergastolo

Anche si sono

Il tribunale militare ha condannato di questi

Altri dieci militari sono stati condannati a

Con una sentenza contro Pedini Luigi, Capone Giuseppe, Troiani Giovanni, Vignati Vincenzo e Crociani Giuseppe.

NOTIZARIO ITALIANO

Un massiccio sfilone, pilotato dal nato aviere torinese tenente Rigotti, con a bordo ac-

tre aviatori, giunsero ieri a Pavia, atter-
rando in piazza d'armi. Gli ufficiali del caval-
leggeri... che si trovavano in piazza d'armi, im-
provvisarono ai valorosi aviatori una simpatica
staccata offrendo loro delle champagne. Dopo
un patriottico brindisi del comandante il regi-
mento colonnello Maggi gli aviatori, salutati
con grida e dagli applausi della folla accorsa.

Il posto rimpirendo sulla loro macchina ed erano bellissime evoluzioni sopra la città operando nell'armonia.

La prima delle elezioni si disputò domenica 11 giugno, con il primo turno delle amministrative. I socialisti ottennero il 30 per cento dei voti, i comunisti il 25, i repubblicani il 15, i liberali il 10, i democristiani il 7, i radicali il 5, i socialisti cristiani il 3, i partiti minori il 2. Il secondo turno si disputò domenica 18 giugno, con il secondo turno delle amministrative. I socialisti ottennero il 45 per cento dei voti, i comunisti il 30, i repubblicani il 15, i liberali il 10, i democristiani il 7, i radicali il 5, i socialisti cristiani il 3, i partiti minori il 2.

Scossa di terremoto a Perugia
Perugia 22. 1974.
Martedì alle 6,43 è stato avvertito una
scossa di terremoto. In senso sud-sud-est.

Banca Emiliana
BOLOGNA - Via Rialto
Depositi e risparmio al 4%

**Compre e vendita di titoli e
classi operazione bancaria
Speciali facilitazioni per sot
stato Consolidato 5 %, al p**

Bologna li 21 Marzo 1918.

“ELBA”

Società Anonima di Miniere e di Atti Forni
Sede in GENOVA

Avviso di Convocazione
dell'Assemblea Generale Straordinaria e Ordinaria
In conformità dell'art. 2 della Statuta S.p.A.

la conformità dell'art. 5 dello Statuto Sociale i signori Azionisti sono convocati in Assemblée Generale straordinaria e ordinaria il giorno 29 marzo 1914 alle ore 11, nei locali della Sede Sociale in Genova, via Ascarelli, N. 40, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parla Straordinaria
Trasferimento della Sede Sociale da Genova a Milano.

- 1. Trasferimento della Sede Sociale da Genova a Roma e conseguente modifica della Part. 3 dello Statuto Sociale;
- 2. Modificazioni degli Art. 9, 12 e 17 dello Statuto Sociale.

Parte Ordinaria

- 1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 2. Relazione del Collegio Sindacale;

Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1977;
 Elezione e deliberazioni sulle pratiche di cui al numeri 1, 2 e 3;
 Determinazione del numero degli Amministratori e nomina eventuale di Amministratori;
 Elezione di tre Sindaci effettivi e di due supplenti a determinazione del loro ammontamento.

Nono incaricato a ricevere il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea
 Ammini dell'art. 7 dello Statuto Sociale entro il 30 marzo corrente:

- 1. **La Cassa della Sede Sociale a Genova;**
- 2. **La Banca d'Italia a Genova;**
- 3. **La Banca Commerciale Italiana a Genova, Milano, Torino, Roma, Bologna, Livorno, Pisa, Palermo;**
- 4. **Credito Italiano a Genova, Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Lucia;**

La Banca Italiana di Spazio a Genova,
Milano, Torino;
La Cassa Generale a Genova;
Il Credito Commerciale di Francia a
Genova;
La Cassa Sociale a Portoferraio.

L'Assemblea di seconda convocazione si
è luogo, ove occorre, il giorno succes-
sivo, ad ora 15, nello stesso luogo e col-
lo stesso ordine del giorno.

Genova, 11 marzo 1918.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Seme Erba Medica
Seme Trifoglio Pratense
garantito all'acido immuni da cu-
cuto di massima purezza e germi-
nazione elevata, rende le

Ditta A. NOTARI & C.

(Ducc. POMPEO PANTERNA)
BOLOGNA
A richiesta si spediscono campioni.

Non si accettano ordini inferiori a
50 abiti per qualità.

**ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI**

TÓNICO RICOSTITUENTE del SISTEMA NERVOSO

TERMORE!

ERMOPE!
IDEALE INSTANTANEO
AUTORISCALDATORE

D'ACQUA A LEGNA
BREVETTO
G. PENOTTI
TORINO

Scegliete il miglior adattamento alle attuali
condizioni economiche.

UN BASSO IN POCHE MINUTI CON FUNZIONE DIVER-
GIBILE IN FUNZIONAMENTO PRESSOGLIETTORICIANI
GIOVANNI PANOTTI

a Romagna
 28 - BOLOGNA
 e conti correnti al 2 1/2 %

...scrittori del nuovo Pre-
...zzo di L. 86,50^{1/2}

Banca Emiliana Romagnola
BOLOGNA - Via Biancamano 22 BOLOGNA

BOLIGNA - Via Risso 28 - BOLOGNA
Depositi e risparmio al 4% e conti correnti al 3 1/2%
Compra e vendita di titoli nazionali ed esteri e qual-
siasi operazione bancaria.
Speciali facilitazioni per sottoscrittori del nuovo Pre-
stito Consolidato 5% al prezzo di L. 86,80%

Il progetto della Lega delle nazioni al Senato americano

(D. R.). — L'«Agenzia Radio» riceve da Washington: «Un importante discorso pronunciato dal presidente Wilson sulla opportunità di consultare il mondo per costituire la lega delle nazioni destinata a fortificare la pace dopo la guerra, è cominciata in Senato. Si annette un valore particolare alla mozione presentata da Underhill, che propone che si debba prima mandare al'autorizzare il presidente Wilson rivolgersi alla Inghilterra, alla Francia, all'Italia, all'India, alla Cina perché entrino nella lega con gli Stati Uniti. Il trattato non sarebbe stretto fra queste nazioni durante le basi di una legislazione internazionale che potrebbe essere conclusa tra Berlino e Germania». Concludere la pace nel

termine di due mesi senza di che sarebbe
uscita dalla lega e isolata commercial-
mente dal resto del mondo per cinque anni.
La lega progetta rifiuterebbe alle navi te-
desche l'accesso in tutti i porti delle nazio-
ni partecipanti, rifiuterebbe alla Germania i
benefici delle importazioni e la escludere-
bbe dalla esportazione come anche dalle
libere comunicazioni postali-telegrafiche e
telefoniche. In pratica, che questo misero
contributo completamente alla bancar-
otta del commercio e della industria te-
desca.

I principi fondamentali poi della legge sono questi: diritto dei popoli di disporre liberamente di sé stessi; autogoverno dei popoli; mantenimento della integrità territoriale attuale delle nazioni; libertà assoluta dei mari; disarmo immediato dopo la guerra; determinazione dei bisogni umani; cooperazione internazionale; costituzione di una forza polizia suscettibile di assicurare il rispetto delle misure decretate dalla legge.

Le idee di Lord Lansdowne

Londra 22, marzo

(M. P.). — Già siete brevemente informati

so quando venne a un loro Landowite alla Camera dei Lordi a favore della costituzione della lega delle nazioni. Eccovi ora un ampio resoconto del suo discorso.

Lord Lansdowne propone che la lega delle nazioni debba comprendere questi due principi essenziali: «La forza deve essere applicata a tutti i paesi importanti. E - Essa deve possedere un potere esecutivo sufficiente per ottenere l'obbedienza assoluta delle sue decisioni. Se la lega può assicurare una pressione in questi diversi modi, noi possiamo dire con fiducia che nell'ipotesi più favorevole essa può garantire la pace nel mondo civilizzato e nell'ipotesi meno favorevole che noi possiamo ottenere una dilazione al conflitto e l'opportunità per una parte di una pressione in questi diversi modi che non potrebbe assicurarsi il conflitto stesso.

Lord Lansdowne crede che la maggioranza del mondo civile sia interamente favorevole alla creazione di una tale lega delle nazioni. Una minoranza di maggiore entità, però, non è disposta a rinunciare ad altre cose.

può esercitare una pressione economica, come essi possono farla se lo desiderano. Lord Lansdowne così proseguì:

— In più di una occasione il Presidente Wilson ha indicato molto nettamente che sarebbe giusto rifiutare la ammissione di una nazione qualunque che turbasse la pace del mondo nella società delle nazioni e che disgraziatamente nelle circostanze attuali può essere necessario impedire che la Germania cooperi alle libere relazioni economiche che si devono creare tra le nazioni della vera pace comune. Io però, per quanto riguarda la possibilità di ottenere l'adesione delle potenze centrali a questa lega

credo che l'Austria e la Germania hanno tutte e due fatto conoscere pubblicamente il loro desiderio di partecipare finalmente a

un tale movimento internazionale, quantunque si debba ammettere che ciò è stato fatto con qualche riserva. Quanto alla cessazione che nessuno può avere fiducia nelle promesse e nella firma della Germania, lo sono d'accordo che i dubbi sono molto fondati.

conforme a un codice di guerra qualunque, che dovrebbe essere elaborato dalla lega stessa.

Se questa lega avesse la facoltà di pronunciare le massime fondamentali della legge internazionale di una potenza, credo che avremmo in ciò una garanzia di pace molto superiore a tutte quelle che si sono avute finora. Quantunque noi abbiamo ora le prove che un sinistro complotto è stato organizzato nel 1934 per forzarci alla guerra e qualunque costo, io credo che se fosse istituita la lega delle nazioni, vi sarebbe stata qualche probabilità di scongiurare la guerra.

Le ragioni per le quali lord Lansdowne desidera vedere le potenze centrali partecipare alla lega delle nazioni è che Germania nel passato è sempre stata la grande anarchica d'Europa, ed ha sempre agito in conformità alle sue idee, prendendo sempre la strada più breve e respingendo ogni discussione pacifica.

L'oratore continuò: « Se si potesse fare accettare alla Germania una organizzazione di questa natura, si darebbe il colpo più importante al militarismo prussiano che

non potesse più essera, se prima di giungere alla situazione di questo progetto bisognava risolvere tutte le «piccole» questioni della guerra. La lega del nazione non può esistere se prima non saranno state risolte tutte le questioni relative alle rivendicazioni territoriali ».

La Svezia e le potenze belligere

Stoccolma 22. azz.

In un discorso politico pronunciato ieri a Linköping il Presidente del Consiglio svedese ha confutato le accuse dei consa-

valori che la politica del gabinetto attuale abbia gettato in Finlandia nelle braccia della Germania? rilevando che l'amicizia tedesco-finlandese è anteriore alla crisi attuale. Cima la questione delle isole Aland ha detto che il Governo riparte fedele al programma di riunire l'arcipelago alla Svezia se ciò può avvenire d'accordo con la Finlandia.

Quanto alla politica commerciale il Pre-

sidente del Consiglio ha riaffermato la deciso-
sita intenzione di mantenere i rapporti co-
due gruppi belligeranti ed ha contestato che
il noleggio di navi all'Intesa ed una ripa-
rizione dell'esportazione del minerale di fer-
ro tra i due gruppi, siano incompatibili con
la neutralità.

Il presidente del Tribunale supremo di guerra ferito in un incidente automobilistico

Roma 24, apr.

Il tenente generale Augusto Vanzo, aiutante di campo onorario del Re, recentemente nominato Presidente del Tribunale

supremo di guerra e marina, in sostituzione del gen. Morroni, è rimasto vittima di un incidente di automobile. Per un guasto alla macchina, l'automobile si è rovesciata e il generale, cadendo, ebbe un braccio frantumato, e una lieve ferita al capo.

Gli ufficiali che erano con lui rimasero lievemente feriti. Lo sostituì presso il Tribunale Supremo il tenente generale comandante Bertovatto.

Borse estere

LONDRA 21 — Francese 4 per cento 41 1/4 —
 Prestito francese 70 3/4 — Nuovi Consolidati
 54 1/4 — Rendite Spagnuola estera nuova 11
 — Rendite Italiana 3,50 per cento 50 1/2 — Ren-

Il mercato di New York
NEW YORK 21 — Cambio su Londra 60 giorni 4.78,50 — Demand bills 4.73,55 — Cable transfer 4.78 45 — Parigi 60 giorni 5.75 3/4 — Ar-

Ateneo Paggi, gerencia responsable

In un discorso politico pronunciato ieri a Linköping il Presidente del Consiglio svedese ha confutato le accuse dei conservatori che la politica del gabinetto attuale

cia intenzione di mantenere i rapporti con
due gruppi belligeranti ed ha contestato che
il noleggio di navi all'Intesa ed una ripar-
tizione dell'esportazione del minerale di fer-

Il tenente generale Augusto Vanzo, adi-
tante di campo onorario del Re, recente-

Gli ufficiali che erano con lui rimasero lievemente feriti. Lo sostituisce presso il Tribunale Supremo il tenente generale comandante Bertoratto.

Il mercato di New York

1. **Attorney Page, general representative**

Il nemico interno

Di nemici interni ce n'è di più specie. C'è il contrabbandiere e c'è la spia; c'è il disfattista di proposito e c'è il pacifista impensabile; c'è il germanofilo, cui rincorrerebbe in buona fede che la guerra facesse accomodare quel popolo, che più vigorosamente è riuscito - a suo avviso - ad organizzare i principi politici, dalle cui asserzioni dipende forse l'avvenire dell'umanità.

Tutte queste specie di nemici interni sono ben note; e tutti sono pronti a denunciare e a perseguitare. E i giornali, che hanno a cuore la salute della patria riposta nella tenace resistenza e nel proseguimento della guerra fino alla fine, gettano continuamente l'allarme contro l'uno o l'altro di questi insidiosi della forza nazionale.

Ma c'è una forma d'insidia, che è forse tanto più pericolosa delle altre, quanto meno è dolosa; e quanto più facilmente perciò sfugge alla vigilanza di chi vuol mantenere e difendere lo spirito bellico del paese: quella forma, che è poi la più diffusa, ed è anche la base, sulla quale operano infatti tutte le altre, in quanto promuove in tutte le classi e in tutti i ceti la disposizione spirituale più propizia alla propaganda disfattista e al cinismo patriottico e morale di tutti i traditori.

E' l'insidia inconspicua dei critici pasticcieri, che pullulano a ogni passo per tutte le direzioni della nostra vita pubblica; e il cui numero si direbbe sia venuto crescendo in progressione geometrica durante la guerra via via che l'impresa si è dimostrata in tutta la sua ardua difficoltà.

L'italiano - chi non lo sa? - è un popolo in cui l'intelligenza prevale sulla volontà. Abituato da parecchi secoli di storia ad esercitare più le facoltà artistiche e speculative che quelle fattive e pratiche delle grandi correnti politiche ed economiche, esso ha potuto vantare di fronte alle altre grandi nazioni europee un titolo di superiorità che è stato pure una ragione di sua fatale debolezza in mezzo al contrasto delle forze maggiori del mondo moderno. Ingenuità, genialità, libertà da tutti i pregiudizi; giacché se l'Italia è rimasta cattolica, non fu mai né la Spagna né l'Austria, e il movimento della sua civiltà si è svolto, rispetto alle credenze religiose, in una libertà spirituale, di cui non si ebbe mai sentore nei paesi protestanti. Quindi non ardore di fede operosa, non impulso di energia pratica, anzi critica, ironia e scetticismo: abiti mentali, che, quando gli ideali della vita sono risorti in tutto il loro vigore, han reagito, generando negli animi più puri una tendenza irresistibile al pessimismo.

E oggi siamo a questo: che i più onesti patrioti e gli amatori più zelanti dell'onore e dell'avvenire del paese non riescono, o solo a grandissimo stento, a serrare l'animo al dubbio che l'Italia possiede in sé la forza di tener degnamente il posto che la storia le ha assegnato: di tenerlo virilmente con l'arme in pugno e con invitta costanza di proposito.

Sono i migliori italiani, che pare non abbiano occhi se non per vedere i difetti della patria; così come tra i misisti sono veramente i più profondi cristiani, quelli che sentono con compunzione infinita la propria impotenza morale, derivante dall'insanabile corruzione della propria natura in seguito al peccato: insanabile, se non soccorre una grazia soprannaturale. L'italiano! E' il paese in cui tutto va male e nessuno fa il suo dovere: non scuola viva, non amministrazione normale, non burocrazia limitata e né pure sufficiente al bisogno; non esercito preparato da una tradizione, né preparato da un'accurata istruzione, né governato da una giusta e insieme severa disciplina; non parlamento comitato della gravità dei doveri più urgenti; né governo pari alle difficoltà da superare; ecc. ecc. Disertori e imboscatori: e chi è al fronte, c'è stato troppo e non vorrebbe starci ancora. E gli ufficiali di carriera si tirano indietro, per mandare avanti quelli di complemento; e, a sentire, nessuno combatterebbe, o avrebbe voglia di combattere. E così via, all'infinito. La nostra orecchia non sono piene di queste deplorazioni accorate? C'è bisogno di ridire tutto quello che si sente così spesso ripetere?

Provatevi a richiamare l'attenzione di questi piagnoni su qualche fatto, dal più evidente e indubitabile (o che vi paion tali), il quale potrebbe provare che qualche cosa pur quest'Italia s'è mostrata capace di fare durante questa guerra: non molto, ma pur tanto da far pensare che anch'essa, per Dio, sia viva! Vi si risponderà che, a riflettere bene, circa a fruga, non si trova nulla; e che quel che può parere a prima vista una forza nostra, è stata una debolezza dell'avversario, se non anche un nostro difetto.

Dopo il terribile disastro di Caporetto, che minacciò di sfasciarci per sempre, l'invasore fu fermato tuttavia al piede a sul Gruppo? - Sì, ma questo dipese unicamente dal fatto che il nemico non aveva potuto prevedere una così facile avanzata, e non s'era preparato a penetrare più in qua. - E non importa che questo nemico venisse avanti vantandosi altissimamente di dover essere tra pochi giorni a Venezia?

Eppure questo popolo, che pareva così poco disposto ad affrontare i sacrifici di una lunga guerra, s'è nottamente, primo fra tutti, i popoli dell'Inghilterra, alle più dure privazioni di un rigoroso razionamento, sopportando tranquillamente tutti i dolori e dimostrando una fibra che non s'era osato sperare. - Sì, ma più che disciplina esatta e liberamente accettata, questa è una sorta di abbandono passivo ed inerte a una necessità fatale, in cui non c'è virtù, e da cui non si può neppure sperare qualche beneficio che ogni dolore arreca e chi soffre, addorandosi l'animo a addorandosi.

Una fierissima battaglia si svolge in Piccardia

Serenità inglese di fronte alle oscillazioni della lotta

Lo si sa. E non importa che quest'accettazione del razionamento sia stata pur proceduta, come tutti sanno, da un momento di incertezza, in cui pareva prima che questo popolo non intendesse sottometterli alla dura necessità. - Così è: prima si disse che questo popolo non vuole; e quando è più chiaro che ha voluto, si disse che non si è trattato di volere e non di potere, ma di semplice inerzia, indifferenza e fatalismo.

Ma a che moltiplicare gli esempi? Il viso che vogliamo additare è notissimo; è il pessimismo che non è deliberato proposito, né sistema di idee, che si possa scalare per mezzo di stringenti ragioni e di ovvie constatazioni di fatti; perché è piuttosto un atteggiamento dell'animo, è una seconda natura, che fa veder tutto buio, e chiude gli occhi al sole che splende alto sull'orizzonte. E' quasi una malattia che ci rode di dentro, e ci consuma l'animo.



La situazione

Non volendo fare delle inutili variazioni sopra un tema che non si presta al dilettantismo, non si può ancora dare un giudizio sull'andamento dell'offensiva tedesca in Francia. Non è nella fase iniziale che è lecito valutare il carattere delle varie mosse. Dobbiamo soltanto seguire lo svolgimento cercando di indovinare il fine strategico, ossia il concetto fondamentale della manovra. Quanto al suo sviluppo tattico, che si frantuma in cento azioni parziali, bisogna contentarsi di leggere i bollettini con l'aiuto delle carte: soltanto dopo molti e molti giorni potremo farne la sintesi.

Risulta dunque chiaramente che la spinta tedesca finora è sempre limitata dal fucile Senese a nord e dall'Oise al sud. Ma i punti di massima pressione sono a ovest di Cambrai e ad ovest di Saint-Quentin. Da Cambrai i tedeschi tentano di ritornare a Bapaume, donde furono cacciati nella primavera dell'anno scorso: da Saint-Quentin puntano su Peronne. Ma questi scopi parziali non danno l'idea del fine strategico della battaglia, che deve cercarsi indubbiamente più lontano; probabilmente la meta del Ludendorff è Amiens. Guardando la cartina si vede che le ferrovie dirette da Arras e da La Fère verso occidente formano una specie di triangolo il cui vertice trovasi appunto in Amiens. Queste due ferrovie e le strade nazionali che le fiancheggiano raccolgono tutte le strade minori comprese nel triangolo: perciò la spinta tedesca partendo dalla base del triangolo e dirigendosi verso ovest assume un carattere convergente che ne accresce la forza. Viceversa il punto che così tende a formarsi, offre per i tedeschi questo gravissimo pericolo: d'essere sempre più vulnerabile sui fianchi. Come si vede, la lotta offre una quantità enorme di complicazioni possibili, anche nella sua prima fase, senza contare che può estendersi ad altri focolari lungo il colossale schieramento dei due eserciti: sei milioni di uomini armati gli uni contro gli altri.

Per ora prendiamo atto con compiacenza delle unanime assicurazioni degli inglesi che l'insieme della linea di resistenza è intatta. Un ripiegamento è in corso all'altezza di Cambrai, ma se esso si ferma sulle posizioni precedentemente preparate, il successo del nemico sarà puramente illusorio. Sembra che nei primi giorni le forze inglesi impegnate siano state molto inferiori a quelle tedesche: il che non può essere stato fatto se non a bella posta, per mantenere più poderose le riserve. Dobbiamo dunque aspettare tranquillamente che lo slancio degli assaltatori si esaurisca, allora incominceranno i contrattacchi, per i quali certamente tutto è predisposto nel modo migliore. E' una legge indiscussa di guerra che l'esito di una battaglia dipende più che altro dal saper cogliere il momento opportuno per l'impiego delle riserve; e i condotti degli eserciti alleati sapranno certamente far tesoro di questo vecchio assioma napoleonico. Aspettiamo dunque con assoluta serenità i bollettini dei prossimi giorni.

Ripetiamo col «Times»: «I tedeschi non possono vincere, non debbono vincere; non vinceranno».

IN ROMANIA

Un proclama di Marghiolman

Si ha da Bucarest la data d'oggi: «Un dispaccio del Bucarest annuncia che il nuovo presidente del Consiglio rumeno Marghiolman ha emanato un proclama al Paese nel quale dice che primo compito del Governo è di assicurare la sicurezza e la pace interna, e di assicurare la sicurezza e la pace interna, e di assicurare la sicurezza e la pace interna».

IN RUSSIA

Ochakoff occupata dai tedeschi

Un dispaccio in data 23 aprile, che i tedeschi occuparono Ochakoff.

Pacati commenti in Inghilterra

«I tedeschi non possono vincere»

Il Times commentando l'offensiva tedesca dice: «Se la Germania non riuscirà a raggiungere il suo scopo ora (e siamo convinti che non vi riuscirà) la sorte si sarà pronunciata contro la Germania, malgrado tutti i numerosi successi nell'Europa occidentale. Il nemico ritarderà questa volta di potere riportare una vittoria che ponga fine alla guerra. Ogni altra supposizione sulla nuova offensiva sarebbe una pura follia. Se esaminiamo la situazione sotto tutti gli aspetti, dobbiamo concludere che la Germania non poteva permettersi di aspettare di più. Essa non può sperare di sfruttare le sue enormi conquiste nell'Europa orientale finché l'Europa occidentale saldi eserciti la fronteggiano e un altro gigantesco esercito viene trasportato a poco a poco dall'America in Europa. Insomma la Germania ha deciso di giocare tutte le sue probabilità su una carta infelice: la sua offensiva. Essa, rischia la sua sorte più preziosa, il suo ultimo colpo, e si precipita in Germania che troviamo incoraggiamento nel considerare la situazione militare. Il nostro servizio di informazioni in questi ultimi tempi ha indovinato con infallibile esattezza le intenzioni del nemico. Avevamo preveduto tutti i punti dove l'attacco sarebbe stato effettuato, e dove il nemico avrebbe cercato di avere abbandonato spontaneamente l'anno scorso, costituendo un diversivo, e noi abbiamo visto che si è verificato. I nostri soldati, che avevano quando sbarcarono in Francia, e possiamo attendere il risultato che può essere ancora lontano, ma più assoluta fiducia nella giusta dell'esercito britannico».

La magnifica attività delle nostre aeronavi da bombardamento

«(Ufficiali) Una serie di azioni di notevole importanza, che abbiamo compiuto nella notte del 11 al 12 marzo in aerei del R. Esercito, colossale di quella della R. Marina. Obiettivi principali di tali azioni furono i campi di aviazione nemici. Su vari di questi campi la notte sull'11 marzo le nostre aeronavi, sfidando il pericolo della navigazione sopra una zona in cui la difesa antiaerea è organizzata con larghissimi mezzi, lanciavano complessivamente cinque tonnellate di bombe e torpedini più incalcolabili alle proprie basi, nonché di violentissimo fuoco nemico».

La lotta di durissimo carattere

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Stamane il nemico ha rinunciato a tutti i suoi tentativi di sfondare tutto il fronte di battaglia. La lotta violenta si è svolta nelle nostre posizioni di battaglia e continua ancora. Il nemico ha fatto qualche progresso su alcuni punti, ma tutti altri punti le sue truppe sono state respinte dai nostri contrattacchi. La nostra perdita sono state inevitabilmente considerate ma non sproporzionate con l'importanza della battaglia. Secondo i nostri rapporti ricevuti da tutti i punti del fronte di battaglia la nostra offensiva non ha mai cessato di essere vigorosa ed il progresso dell'avversario è stato domato fatto a prezzo di grandi sacrifici».

Parziale ripiegamento ad ovest di Saint-Quentin

Un comunicato del maresciallo Haig in data d'oggi dice: «Violenti combattimenti sono continuati sino ad ora avanzata di questa notte su tutto il fronte di battaglia. Nel pomeriggio potenti attacchi nemici impegnati con grandi masse di fanteria e di artiglieria sono penetrati attraverso il nostro sistema difensivo ad ovest di Saint-Quentin. Le nostre truppe su questa parte del fronte di battaglia si ritirarono in buon ordine attraverso la regione devastata su posizioni preparate più ad occidente in una zona di terreno più elevato e più salubre. La nostra fanteria ha tenuto la loro posizione. Violentissimi combattimenti con nuove truppe nemiche continuano».

I movimenti della grande offensiva

(M. P.) - I corrispondenti del fronte che, dopo aver parlato di una offensiva parzialmente ripiegamento ad ovest di Saint-Quentin, ora si occupano di una nuova offensiva. Per conto nostro segnaliamo a credere che l'offensiva decisiva siano incompiute in una zona di terreno più elevato e più salubre. La nostra fanteria ha tenuto la loro posizione. Violentissimi combattimenti con nuove truppe nemiche continuano».

I bollettini tedeschi

Si ha da Berlino: Il Comunicato ufficiale in data 23 dice: Continuazione del nostro attacco. Espandendo il successo della giornata di ieri nei combattimenti fra Arras e La Fère. Dinanzi a Verdun la lotta di fuoco aumentò di intensità. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

La mirabile resistenza britannica

Il corrispondente speciale dell'«Apostrophe» presso l'esercito britannico in Francia telegrafa in data di oggi: «Gli eserciti Britannici attendono con calma e fiducia il risultato della spinta tedesca che ha cominciato ancora a sfondare. Il nemico ha fatto ad oggi pagato a un prezzo molto più alto di quanto si potesse pensare il frutto dei suoi potenti sforzi tendenti a rompere il fronte. Durante i combattimenti di ieri sono state disfatte le divisioni tedesche. L'offensiva è cominciata con una serie di attacchi locali di fanteria che sono stati lanciati dopo un intenso fuoco di sbarramento preliminare. In una generale gli attacchi sono stati respinti».

Tra le 3.30 e le 10 del mattino il nemico ha sferrato una serie di attacchi sulle due parti del canale del Nord lanciando una dopo l'altra tre ondate di assalto. Una terza ondata di assalto è stata respinta. Verso mezzogiorno tale sforzo era ritirato dopo essere riuscito a costringere la nostra linea a ripiegare su qualche punto. Alle ore 12, truppe fresche del terzono divisione tedesca, che erano state disfatte, cominciarono a nord ovest di Fontaine Le Croisille, ma questo attacco fu contenuto dal fuoco micidiale delle mitragliatrici. I tedeschi si erano stabiliti a Deligny, ma furono cacciati via da un contrattacco della nostra fanteria e le nostre «tank» li contrattaccarono alle 15 e li espulsero da tale posizione.

Il tempo si è stato finora completamente favorevole. Il nemico impiega le sue migliori divisioni tra le quali almeno due divisioni della guardia, che si sono trovate sopra una linea del fronte di battaglia. Un altro dispaccio del fronte britannico in Francia in data del pomeriggio dice: «L'offensiva tedesca continua con un tempo magnifico. Conoscendo bene il piano del nemico, di lanciare successivamente tre ondate di assalto, i nostri punti scelti per l'attacco, possiamo considerare la situazione con fiducia. Abbiamo dovuto ripiegare su qualche punto sotto l'urto di masse di uomini e di cannoni nemici. Ma la perdita del terreno non è in nessuna parte importante dal punto di vista strategico e dovunque l'indietro è stato effettuato con ordine e con ferrea disciplina. In tutti i punti le nostre truppe hanno tenuto la loro posizione. I nostri soldati sono stati respinti da un contrattacco della nostra fanteria e le nostre «tank» li contrattaccarono alle 15 e li espulsero da tale posizione».

IN ROMANIA

Un proclama di Marghiolman

Si ha da Bucarest la data d'oggi: «Un dispaccio del Bucarest annuncia che il nuovo presidente del Consiglio rumeno Marghiolman ha emanato un proclama al Paese nel quale dice che primo compito del Governo è di assicurare la sicurezza e la pace interna, e di assicurare la sicurezza e la pace interna, e di assicurare la sicurezza e la pace interna».

IN RUSSIA

Ochakoff occupata dai tedeschi

Un dispaccio in data 23 aprile, che i tedeschi occuparono Ochakoff.

Pacati commenti in Inghilterra

«I tedeschi non possono vincere»

Il Times commentando l'offensiva tedesca dice: «Se la Germania non riuscirà a raggiungere il suo scopo ora (e siamo convinti che non vi riuscirà) la sorte si sarà pronunciata contro la Germania, malgrado tutti i numerosi successi nell'Europa occidentale. Il nemico ritarderà questa volta di potere riportare una vittoria che ponga fine alla guerra. Ogni altra supposizione sulla nuova offensiva sarebbe una pura follia. Se esaminiamo la situazione sotto tutti gli aspetti, dobbiamo concludere che la Germania non poteva permettersi di aspettare di più. Essa non può sperare di sfruttare le sue enormi conquiste nell'Europa orientale finché l'Europa occidentale saldi eserciti la fronteggiano e un altro gigantesco esercito viene trasportato a poco a poco dall'America in Europa. Insomma la Germania ha deciso di giocare tutte le sue probabilità su una carta infelice: la sua offensiva. Essa, rischia la sua sorte più preziosa, il suo ultimo colpo, e si precipita in Germania che troviamo incoraggiamento nel considerare la situazione militare. Il nostro servizio di informazioni in questi ultimi tempi ha indovinato con infallibile esattezza le intenzioni del nemico. Avevamo preveduto tutti i punti dove l'attacco sarebbe stato effettuato, e dove il nemico avrebbe cercato di avere abbandonato spontaneamente l'anno scorso, costituendo un diversivo, e noi abbiamo visto che si è verificato. I nostri soldati, che avevano quando sbarcarono in Francia, e possiamo attendere il risultato che può essere ancora lontano, ma più assoluta fiducia nella giusta dell'esercito britannico».

La magnifica attività delle nostre aeronavi da bombardamento

«(Ufficiali) Una serie di azioni di notevole importanza, che abbiamo compiuto nella notte del 11 al 12 marzo in aerei del R. Esercito, colossale di quella della R. Marina. Obiettivi principali di tali azioni furono i campi di aviazione nemici. Su vari di questi campi la notte sull'11 marzo le nostre aeronavi, sfidando il pericolo della navigazione sopra una zona in cui la difesa antiaerea è organizzata con larghissimi mezzi, lanciavano complessivamente cinque tonnellate di bombe e torpedini più incalcolabili alle proprie basi, nonché di violentissimo fuoco nemico».

La lotta di durissimo carattere

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Stamane il nemico ha rinunciato a tutti i suoi tentativi di sfondare tutto il fronte di battaglia. La lotta violenta si è svolta nelle nostre posizioni di battaglia e continua ancora. Il nemico ha fatto qualche progresso su alcuni punti, ma tutti altri punti le sue truppe sono state respinte dai nostri contrattacchi. La nostra perdita sono state inevitabilmente considerate ma non sproporzionate con l'importanza della battaglia. Secondo i nostri rapporti ricevuti da tutti i punti del fronte di battaglia la nostra offensiva non ha mai cessato di essere vigorosa ed il progresso dell'avversario è stato domato fatto a prezzo di grandi sacrifici».

Parziale ripiegamento ad ovest di Saint-Quentin

Un comunicato del maresciallo Haig in data d'oggi dice: «Violenti combattimenti sono continuati sino ad ora avanzata di questa notte su tutto il fronte di battaglia. Nel pomeriggio potenti attacchi nemici impegnati con grandi masse di fanteria e di artiglieria sono penetrati attraverso il nostro sistema difensivo ad ovest di Saint-Quentin. Le nostre truppe su questa parte del fronte di battaglia si ritirarono in buon ordine attraverso la regione devastata su posizioni preparate più ad occidente in una zona di terreno più elevato e più salubre. La nostra fanteria ha tenuto la loro posizione. Violentissimi combattimenti con nuove truppe nemiche continuano».

I movimenti della grande offensiva

(M. P.) - I corrispondenti del fronte che, dopo aver parlato di una offensiva parzialmente ripiegamento ad ovest di Saint-Quentin, ora si occupano di una nuova offensiva. Per conto nostro segnaliamo a credere che l'offensiva decisiva siano incompiute in una zona di terreno più elevato e più salubre. La nostra fanteria ha tenuto la loro posizione. Violentissimi combattimenti con nuove truppe nemiche continuano».

I bollettini tedeschi

Si ha da Berlino: Il Comunicato ufficiale in data 23 dice: Continuazione del nostro attacco. Espandendo il successo della giornata di ieri nei combattimenti fra Arras e La Fère. Dinanzi a Verdun la lotta di fuoco aumentò di intensità. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

La mirabile resistenza britannica

Il corrispondente speciale dell'«Apostrophe» presso l'esercito britannico in Francia telegrafa in data di oggi: «Gli eserciti Britannici attendono con calma e fiducia il risultato della spinta tedesca che ha cominciato ancora a sfondare. Il nemico ha fatto ad oggi pagato a un prezzo molto più alto di quanto si potesse pensare il frutto dei suoi potenti sforzi tendenti a rompere il fronte. Durante i combattimenti di ieri sono state disfatte le divisioni tedesche. L'offensiva è cominciata con una serie di attacchi locali di fanteria che sono stati lanciati dopo un intenso fuoco di sbarramento preliminare. In una generale gli attacchi sono stati respinti».

LA NOSTRA GUERRA

Bollettino del Comando Supremo

Vivace combattimento di fucileria tra nostri avamposti e nuclei esploratori nemici a nord della Val di Ledro ed in Val Lagarina, e tra pattuglie nell'isolotto di Perline e ad est di Gavazzoverona. Moderati azioni di artiglieria, naturalmente più intense su qualche tratto della fronte montana. Nostri velivoli hanno bombardato impianti ferroviari nemici in Val Lagarina.

La magnifica attività delle nostre aeronavi da bombardamento

«(Ufficiali) Una serie di azioni di notevole importanza, che abbiamo compiuto nella notte del 11 al 12 marzo in aerei del R. Esercito, colossale di quella della R. Marina. Obiettivi principali di tali azioni furono i campi di aviazione nemici. Su vari di questi campi la notte sull'11 marzo le nostre aeronavi, sfidando il pericolo della navigazione sopra una zona in cui la difesa antiaerea è organizzata con larghissimi mezzi, lanciavano complessivamente cinque tonnellate di bombe e torpedini più incalcolabili alle proprie basi, nonché di violentissimo fuoco nemico».

La lotta di durissimo carattere

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Stamane il nemico ha rinunciato a tutti i suoi tentativi di sfondare tutto il fronte di battaglia. La lotta violenta si è svolta nelle nostre posizioni di battaglia e continua ancora. Il nemico ha fatto qualche progresso su alcuni punti, ma tutti altri punti le sue truppe sono state respinte dai nostri contrattacchi. La nostra perdita sono state inevitabilmente considerate ma non sproporzionate con l'importanza della battaglia. Secondo i nostri rapporti ricevuti da tutti i punti del fronte di battaglia la nostra offensiva non ha mai cessato di essere vigorosa ed il progresso dell'avversario è stato domato fatto a prezzo di grandi sacrifici».

Parziale ripiegamento ad ovest di Saint-Quentin

Un comunicato del maresciallo Haig in data d'oggi dice: «Violenti combattimenti sono continuati sino ad ora avanzata di questa notte su tutto il fronte di battaglia. Nel pomeriggio potenti attacchi nemici impegnati con grandi masse di fanteria e di artiglieria sono penetrati attraverso il nostro sistema difensivo ad ovest di Saint-Quentin. Le nostre truppe su questa parte del fronte di battaglia si ritirarono in buon ordine attraverso la regione devastata su posizioni preparate più ad occidente in una zona di terreno più elevato e più salubre. La nostra fanteria ha tenuto la loro posizione. Violentissimi combattimenti con nuove truppe nemiche continuano».

I movimenti della grande offensiva

(M. P.) - I corrispondenti del fronte che, dopo aver parlato di una offensiva parzialmente ripiegamento ad ovest di Saint-Quentin, ora si occupano di una nuova offensiva. Per conto nostro segnaliamo a credere che l'offensiva decisiva siano incompiute in una zona di terreno più elevato e più salubre. La nostra fanteria ha tenuto la loro posizione. Violentissimi combattimenti con nuove truppe nemiche continuano».

I bollettini tedeschi

Si ha da Berlino: Il Comunicato ufficiale in data 23 dice: Continuazione del nostro attacco. Espandendo il successo della giornata di ieri nei combattimenti fra Arras e La Fère. Dinanzi a Verdun la lotta di fuoco aumentò di intensità. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

La mirabile resistenza britannica

Il corrispondente speciale dell'«Apostrophe» presso l'esercito britannico in Francia telegrafa in data di oggi: «Gli eserciti Britannici attendono con calma e fiducia il risultato della spinta tedesca che ha cominciato ancora a sfondare. Il nemico ha fatto ad oggi pagato a un prezzo molto più alto di quanto si potesse pensare il frutto dei suoi potenti sforzi tendenti a rompere il fronte. Durante i combattimenti di ieri sono state disfatte le divisioni tedesche. L'offensiva è cominciata con una serie di attacchi locali di fanteria che sono stati lanciati dopo un intenso fuoco di sbarramento preliminare. In una generale gli attacchi sono stati respinti».

Il decreto di requisizione

Con decreto luogotenenziale in data 23 corrente su proposta del ministro della Industria on. Cluffelli sono stabilite le norme per la requisizione civile del cotone, della canapa, della juta, dei relativi filati e dei cascami di seta. Il decreto è l'esplicazione della facoltà già concessa al governo con l'art. 5 del D. L. del 5 febbraio 1918 n. 135 che ordinò il censimento del cotone e di altre fibre tessili. Secondo le norme testè emanate la requisizione verrà autorizzata di volta in volta dal ministro. Per le relative operazioni sono istituite apposite commissioni che saranno presiedute da un magistrato e composte di due membri funzionari e ufficiali e di due industriali. Il decreto contiene le disposizioni necessarie tanto per le operazioni di requisizione quanto per la determinazione delle indennità. Le operazioni di requisizione secondo i criteri comunemente seguiti in questa materia saranno compiute nei confronti del detentore di fatto. Notevole è la disposizione relativa ai criteri per la determinazione dell'indennità, che in massima sarà ragguagliata al prezzo d'origine aumentata dalla spesa, dagli interessi commerciali del capitale e dal profitto del cinque per cento. Qualora non sia possibile accertare il prezzo d'origine questo sarà determinato facendo conto del mercato di New York durante il secondo semestre 1916, quando si trattò di materie prime importate, o di quello medio, corrente nel regime durante il secondo semestre 1917 quando si trattò di filati. La liquidazione dell'indennità sarà fatta dalla stessa commissione di requisizione salvo ricorso al ministero dell'Industria che deciderà definitivamente sentita apposita commissione.

Un Boni de Castellane scomparso

Parigi 23, sera. L'Echo de Paris segnala che il maresciallo di alloggiatore Boni de Castellane è scomparso mentre eseguiva un bombardamento al di sopra della linea nemica. Si ha da Amsterdam che il «Telegraph» scrive: Un violento attacco aereo ha avuto luogo nel pomeriggio tra Zebrugg e la zona militare presso Brugga.

Punti d'appoggio austriaci...

Si ha da Vienna. La Camera dei Signori approvò il progetto di legge a favore della marina mercantile. Il ministro Kerschauer espone la necessità dell'acquisto di Valona quale punto di appoggio per la marina da guerra austriaca, che dovrà tutelare la flotta mercantile - agli d'oggi - non basta per garantire la sicurezza dell'Adriatico.

Crosby in zona di guerra

Il «Tempo» dice che l'invio speciale del Governo americano Crosby è partito per la zona di guerra. Egli compie questa visita al fronte in compagnia dell'on. Nitti, ministro del Tesoro, che è accompagnato dal segretario particolare, signor Magni.

Conferenza Biennale

Presso la Sede della Società degli Ingegneri si è tenuta l'annunciata adunanza degli Enti Intercomunali alla Sistemazione del Torrente Savento per discutere la relazione precedentemente pubblicata dall'ing. Alberto Barastini autore di una serie di progetti che mira alla completa regolazione e utilizzazione di tutto il bacino del Savento. L'Assemblea è stata assai numerosa e costituita da:

Sono intervenuti: l'on. Cavaza, deputato del Collegio, l'on. Nicolini per la Federazione provinciale, l'on. Biondi per la Federazione interprovinciale "Agraria", il Sottosegretario Marchese Tanassi per il Comitato d'Azione Civile, il cav. Bianchi per il Prefetto, moltissimi altre personalità e rappresentanti di Bologna e provincia.

L'ing. Berattini ringraziò i convenuti e rivolse un pensiero di affettuoso rimpianto alla memoria del prof. Canavara, che, a lui non ultimo, rievocò particolarmente con affetto, per aver voluto che la sua casa fosse stata scelta a designare un Presidente. Viene chiamato Presidente l'on. Canavara il quale, a parere di Berattini, non ha mai espresso un'opinione per la perdita della vita, ma ha preferito morire, per continuare la sua esposizione del suo progetto.

L'ing. Berattini riasunse brevemente le idee direttive del suo progetto ponendo in evidenza che non si tratta di un progetto di studio, ma non si può preoccupare di studiare un particolare problema senza aver prima studiato l'intero problema. Si vuole estendere lo studio a tutta la città in modo da rendere evidenti tutte le carenze e le incongruenze che può avere ogni studio sia sotto l'aspetto industriale, sia sotto l'aspetto agricolo. Il progetto si fonda sul miglioramento del regime delle acque.

Canavara aderisce a piene mani alle conclusioni della commissione.

Il presidente, dall'ing. Berattini ed apre la discussione.

Il prof. Bartori, Presidente della Sezione italiana della Associazione Elettrotecnica Elettronica, ha incoraggiato l'iniziativa, ritenendo che, in qualche modo, «costo economico, la quale è stata un po' pesante, è stato possibile al passi della Commissione di parte stessa e dei impianti prodotti».

Il con. Ranuzzi e nome della Società di Montebelluna e Silvio plaude agli pare al

asserisce che un'opera come quella protetta darebbe vita ad un'intera regione fino a ieri era costata a cercare nella

scendere Tantal e al piano

prevedo dal precedenti oratori ed aggiunge

argomento in appoggio della con-

giungere rapidamente alla co-

missione da un'intera regione, presen-

to che il prezzo del carbone

terra finita resterà notevolmente più alto

previdenza, e renderà perciò conven-

conoscere che il prezzo del carbone

carri criteri erano ritenuti quelli con pre-

car. Morone, capo dell'Ufficio Speciale

L'ufficio di Bologna-Firenze, dice l'Umcio, non ha scopo di riservarsi il voto degli interessi del partito, ma tutti risponde dando esaurienti spiegazioni e assicurazioni. Il Ing. Saracini non pare di adesione. Il Ing. Sacchi, invece, non ha dubbi. Il Ing. P. Bianchi il quale dichiara che per quanto egli come rappresentante il Prefetto astenersi dal prendere parte attiva in iniziative di questa natura, la presenza di questa iniziativa interessa prenda ad essa il Prefetto. Il Ing. Saracini egli presterà il proprio appoggio limitati consentiti dal suo Ufficio. Il Ing. Sacchi, a discuzione, il giorno della assemblea, il presidente sottopone alla assemblea, il progetto di legge approvato all'unanimità, l'assemblea, e Convinse che il progetto presentato, alla soluzione di uno dei più gravi problemi, e della regione, e di vivere vivamente alla iniziativa, e di tutti e fa voti che essa possa al più presto essere tradotta in atto; e siccome il proprio appoggio non limitarsi a singoli, ma singoli essi rappresentandoci, e insistente in Comitato motore;

La mandò ad una Commissione Esaminatrice, la cui nomina delega al Presidente del Consiglio. I lavori si faranno a turno, di svolgersi con il concorso delle Commissioni, per le pratiche preliminari, perché si possa creare la base finanziaria che attiene all'esecuzione dell'opera riferendosi a breve termine al Comitato.

Il Presidente, che ha parlato, ha nominato sei delegati, che hanno preso alla designazione dei componenti la Commissione Esaminatrice che si riunirà così:

On. Cassa, Senatore Dalfino, Senatore Pro, Sindaco di Lottano, Sindaco di Pro, Conte Ranuzzi, Ing. Sacchini, Ing. Stagni, Ing. Agostino Ramponi, Filippo, Ing. Guido Tibaldi, Ing. Lotti.

La Commissione è convocata per martedì 11 corr. alla ore 10.30 presso la sede della Società degli Ingegneri genovesi.

Il problema delle gallerie.

Per iniziativa del Consorzio Grandioso radunati i signori:

la del salmali Consiglio Provinciale, di prendere accordi in ordine alla regolazione della distribuzione delle grasse. Erano presenti tutti i Sindaci. Dopo una lunga ed esauriente discussione, fu il seguente ordine del giorno, con il quale i Sindaci della Provincia si sono separati: «Visti che il Consorzio Grassario della Provincia ha l'associazione ai Comuni, con facoltà a questi di esentare o di lasciarli in pieno o presso gli esercizi di macelleria, non potranno esentare giornalmente il solo quantitativo autorizzato dalla Provincia di massima fissato al consumo razionamento individuale delle grasse, in superi i 300 grammi mensili e non esentare a coloro che non sono macellatori, proprio anzi o non risultano possessori di grasse, dichiarare che il contingimento delle grasse per persona è di 300 grammi mensili».

...nati al periodo di una settimana. L'andamento del Concorso di prelevare dai Comuni che ne abbiano in eccedenza quei che occorre per i Comuni che ne sono mancanti.

Riservano di far conoscere immediatamente al Concorso Granario i risultati di quelle questioni che essi vanno a comunicare, e tutti i Comuni che non abbiano bisogno di essere ammessi a grassine secondo i criteri di cui sopra.

Alcuni, dalle indagini fatte, le quantificabili presso gli esercenti non riescono al minimum dei bisogni della Provincia, l'istituto, presso il Concorso Granario, perché ottenga dalla Direzione Generale dei Consumi le quantità di grassine necessarie per ogni comune.

Il Concorso Granario ha subito emanato i decreti, disposti per tradurre in atto le deliberazioni dei Sindaci, emanando a questo telegramma.

«**Presagio**», con Carminati e Vergani.

cominciare della 14; al Modernista, di questo superbo capolavoro.

Per i
raccon
ai ri
STO S.
614 E
D'OLIV
Marrell

[illegible][illegible]

Il patronato di Astiana, che piange la morte di suo figlio, segna una data nella storia del cinema italiano. È un capitolo interessante nella insondabile ricchezza di questo cinema. Centro Ruffaldi, il suo regista, trova acconti di nobiltà inaspettata nel suo personaggio. Dal realismo che ottiene nell'interpretazione della vita, l'artista che affronta l'aria nera per la prima volta, il suo personaggio, Constanza, conquista il suo posto al vertice del cinema italiano. Dall'accento che è privilegio di questo personaggio, si passa a una prosa che potrà dare un giorno, con il pieno di un'idea, certi grandi figure della tragedia. La tanta purezza della dizione. L'impressione internazionale e il pubblico scoppiato in applausi. E il personaggio, una donna, una donna internazionale molto volte al cinema. Con questo le grandi cose casareggiane. E il personaggio, una donna, una donna internazionale molto volte al cinema. Con questo le grandi cose casareggiane. E il personaggio, una donna, una donna internazionale molto volte al cinema. Con questo le grandi cose casareggiane.

[illegible]

Spettacoli d'oggi

TEATRO DUSE. - Compagnia d'operisti
intitoli - Ore 14.30 e 20.8: *Duchessa del
Mantova*.

TEATRO APOLO. - Spettacolo variato.
Importanti debutti:
AMICA DELLA BORSA. - Indipendenza 2
e 7. *LA FEMMINA NERA.*, forte dramma, inter-
pretato da Mario Bonard.

CINEMATOGRAFO BOS. - Via dei Garibon-
di, 69. Programma: *La prima notte di
questo secolo*; *Le due sante*; *Il primo
re artista Lida Borrelli*.

CINEMATOGRAFO CENTRALE. - Indipen-
denza 2 e 7. Programma: *Il grande
giorno*; *Il re*; *Il re della pace*.
Importante cinematografia della più grande
della città.

CINEMA TEATRO FAZZOLO. - Via S. An-
tonio, 10. Programma: *Il grande
peccato*, interpretato Lina Milanesi.

CINEMA FULGOR. - Via Pietrasanta, 1.
Programma: *Milioni*, dramma; *Protesta*, di
Giovanni Corbelli.

CONDENNANDO CINEMA. - Il Palazzo
dei Ministri. Programma: *Vera Vergani* e
Giorgio Bernini.

[illegible][illegible]

distruzione di foraggi ed attrezzi rurali.
 «Ho un danno di lire 15.000», l'altro si ram-
 manta, si è manifestato mandando la mo-
 neta di l'agas di proprietà Riccardo Mala-

Bollettino Giudiziario

Roma di sera
 «L'assessorato - Parigi presidente del Tribu-
 nale di Cassazione, è tramutato a Fiesole;
 il giudice pretore a Forlì, è tramutato a
 Roma».

**CEROTTO
BERTELLI**

**CONTRO
DOLORI
DI
RENIE E PETTO**

L'OMBRA SCIATOGRAFICA
A. BERTELLI
MILANO

INDICAZIONE D'USO:
ASMA
IN TUTTE LE
FASI DEL MALATO

Società Siderurgica di Savona
Assemblea Straordinaria

Consiglio: almeno riservato per la
opzione agli azionisti.
L'assemblea stessa deliberava su
una proposta del Consiglio per l'importa-
zione di azioni.

Primo Istituto Stalo-Americano
NOTTEPIA ADDIZIONALE INCHIESTA
Solagna - Via dei Milio, 13
L'azienda dell'azienda specializzata G.
risultò dal superiore ispettorato
militare alla fornitura degli O.
L'azienda dell'azienda specializzata G.
risultò dal superiore ispettorato
militare alla fornitura degli O.

L'ERNIE

1017 protocollo - Roma 17 aprile
 sig. On. G. TURRINI - Roma
 Ha il pregio di significare om-
 orato ha preso in esame il co-
 nguinale offerto dalla S. V.
 del 13 corrente, ed ha rilevato
 zia tutti i buoni requisiti ve-
 apparecchi, essendo costrutto
 materiale, ed avendo i chiodi
 o forma e plasticità bene
 uina, in modo da contenere
 i visceri erniali.
 S. V. può rivolgersi per le

mente agli Ospedali Militari
Gen. Med. Ispett. Capo F. lo
stituto è aperto in Bologna il
e Domenica di ogni settimana
alle 17.
comodità di chi non potrà recar
a, il Direttore stesso si porterà
di località nei giorni seguenti:
E. Hotel Scudo Francia, 25-26 marzo
Hotel d'Italia, 27-28 marzo.
Hotel Vapore, 1 aprile.
Hotel Commercio, 2 e 3 aprile.
Albergo Al Moro già Posta, 4 aprile.

La Signorina
MINIE
Pannambula
Chiaroveggente
consulti a Signore e Signorine tutti
dalle ore 10 alle 12 e dalle
18 escluse la Domenica

UNICO GABINETTO
IPNOTICO SCIENTIFICO
Attestati d'illustre Professori
Via, Piazza De Marchi N. 14 p. 1
PILESSIA
zio il Chimico Valenti di

Camera

BOLOGNA
N ESISTONO
SUCCURSALE
UNICO
MENTO

VIA
PENDENZA.33

TROFINA
TIMO MASSIMO
TITUENTE BAMBINO

-TOUT-CAS
ER SIGNORA
TA - BOLOGNA, Via Dante, 10
TTI D'OGNI GENERE

SE FOSSIO

Diciamo la verità: non aveva un po' di cose Michelino Tordi?

In sostanza il suo pensiero era questo: di costituzioni, istituzioni e governi, poteri legislativi ed esecutivi, gerarchie di ministeri e amministrazioni e tribunali, uffici, con innumerevoli sezioni e comitati, e di giunte, consigli, commissioni, sottocommissioni e aziende, con malagevole varietà di regolamenti e nomi vecchi e nuovi; di tutto ciò insomma che la civiltà ha inventato per pianificare ed assicurare la via, ce n'è abbastanza, ce n'è anche troppo.

Quel che manca alla società, ai popoli, per rigar dritto sono gli uomini che con la loro opera, piccola o grande, debbono contribuire al retto andamento della vita pubblica; uomini che abbiano tanta intelligenza da comprendere i loro doveri, tanta coscienza da adempirli lealmente e interamente, tanta forza da adempirli superando gli ostacoli, respingendo gli intoppi, vincendo le debolezze, resistendo alle pretese dell'egoismo, alle ambizioni dell'avanzare, alle tentazioni dei favori, alla cupidigia del guadagno.

E diciamo la verità — quanti di noi, che si tengono onesti e non imbecilli e non cadono come cane al vento, a scorgere di quali triboli è irata la via del buon ordine non avranno pensato, almeno una volta, se fossi io a governare, o a dirigere, le cose andrebbero meglio?

Certo: Michelino Tordi era un ingenuo. Rassegnava a quell'orologio che se non riusciva ad aggiustare un orologio lo restituiva al cliente sbadigliando. «Niente da fare. C'è una ruota di più».

Molte volte di più supponeva, Michelino, nell'immensa macchina dello Stato, ma per rimediare al male non suggeriva il modo di semplificare i congressi: li lasciava quali sono: invece, rimproverava i macchinisti di non attendere ai loro obblighi e di non usare debitamente delle loro facoltà.

A persuaderlo che anche i poteri supremi, ereditati liberi e non comprati, sono talora inetti da pensare complicazioni gli riferì un giorno quest'aneddoto di Marco Minghetti.

Il dottor Amadori, patriotta cosentino, che fu della Costituente Romana, esercitava la medicina in Liguria, era assai, e tra quei monti impervi, fuori di ogni agio, diffondeva l'infesto del vaiolo.

Era promessa una medaglia di benemerita agli igienisti che gratuitamente praticavano la vaccinazione, ad egli aveva tale riconoscimento delle sue fatiche. Ma a ciò bisognava, secondo il decreto, 500 attestati: il bravo dottore ne aveva raccolti 497. Al Minghetti, allora ministro, pareva giusto non badare al tre che mancavano: gli pareva anzi più meritoria l'opera di chi aveva fatto tanto fra tante difficoltà e disagi, e insisteva perché fosse conferito il premio.

Invaso. «La sottigliezza della burocrazia me lo impedirebbe» — il Minghetti lasciò scritto nei suoi ricordi.

«Così se dite, Michelino?»

«Sovraccarico di lavoro, non escludere compromessi per me, si risponde».

«Se fossi stato io Marco Minghetti, stia pur sicuro che l'avrebbero data, la medaglia!»

Il calcolino Tordi, lavorava e risparmiando, a sessant'anni, al era messo in condizione di riposare, leggere i giornali e riflettere su, discutere al caffè, giudicare dall'alto del suo senno le pazzie umane. Imperar a conoscere gli uomini dai tratti nei piedi e non nella testa avrebbe esser difficile anche per un filosofo.

Michelino conosceva il mondo: era un galantuomo intelligente, e lo amava; ma si amava pur non essere umile. Comprendeva infatti che a conquistare sempre se stesso a quanti prelevano nel gradi della scala sociale e delle pubbliche cariche, correva rischio di ridursi dire:

«Chi siete voi, da criticare tutto, da voler tutto fuori di regola, da dar legge ai superiori tutti i momenti?»

«Sono un povero calcolino»: era l'anticipazione o la premessa che di solito usava per mandar l'occhio il seguito — ma — seguitava — se fossi io a quel posto questi inconvenienti o imbrogli non accadrebbero, questi errori non si commetterebbero, questi spropositi non accadrebbero, questa ingiustizia non griderrebbe vendetta al Cielo.

Naturalmente l'umiliazione volontaria aumentava elevandosi il termine di confronto.

«Io so appena leggere, ma se fossi calcolino...»

«Io sono un ignorante, ma se fossi amministratore io, direttore...»

«Io non capisco niente, ma se fossi prefetto...»

«Io non capisco niente, ma se fossi ministro io...»

E per troppo arrivare a gridare, in un impeto di sdegno per le gassate del Parlamento:

«Io sono un'asinio! Ma se fossi io il re...»

Di conseguenza — perché non di rado a evitar un male s'incorre nel peggio — Michelino Tordi, così probo, sfaccato e buono in fondo all'animo, passava per un malinconico vanitoso, orgoglioso, superbo; fomentava contraddizioni e polemiche, eccitava antipatie e astio nonostante la serenità dell'aspetto, la dolcezza del sorriso abituale, l'innocenza delle intenzioni, l'amore della patria e del prossimo.

Poiché egli trovava che molte cose andavano a rovescio nei tempi normali, ci sarebbe da dubitare gli desse a dirittura volta il cervello quando accoppiò la guerra. No. Questo come biografo non è forse inutile se dimostra come il più semplice, elementare buon senso conduca talvolta ove gli ingegni addormentati nella storia, nella politica, nella diplomazia, nella filosofia del diritto pareggiano solo più tardi, dopo dura esperienza e innumerevoli danni.

Michelino fu dei primi a predicare l'abbandono dell'intervento dell'Italia e a mo' degli antichi savi si proponeva una parabola.

«Voi avete un socio che credevate a uno debbano; vi eravate alleati a lui confidando nella sua fedeltà, oltre che

nella sua esageria. Ma un brutto giorno l'alleato briccone e prepotente assalta un galantuomo meno forte di lui e cerca d'accolporlo. Voi restate a contemplare, con le mani in mano, pensando: Non c'entro — o, peggio, correte addosso anche voi all'assalto, con la scusa dell'alleato? Ma che! Voi vi mettete dalla parte del debole, voi correte dalla parte della ragione, del diritto, della giustizia, della carità!

Non mancavano coloro che opponevano: «La politica non è la morale».

E lui: «Mi astengo in politica è lecito quel che in morale è illecito, è giusto quel che in morale è ingiusto, è glorioso quel che in morale è vergognoso. Benissimo! Appunto per ciò io sono io Salandra dichiarerò la guerra ai tedeschi».

E altre previsioni agli eroi. Proseguiva nella parabola a guerra inoltrata.

«Nonostante gli aiuti, il debole ha ancora di fronte, il briccone: il prepotente ne ha prese delle botte, ma non cede. Qualcuno, in distanza, si frega le mani. Fra due tigri il terzo cede. Ma fino a quando? Impossibile restare neutrali sin alla fine: verrà presto il giorno che anche il terzo penserà. Liberare il paese da costui conviene anche a me; se no, costui diventa il padrone di tutti i mercati. E se fossi io l'America...»

Di più.

«Se io fossi l'Inghilterra...»

Non ricordo con quale scoglio avrebbe voluto essere l'Inghilterra. Il fatto è che intendeva in sé, Michelino, veniva a sostenere l'opportunità della fronte unica, militare e politica: una faccenda solo ora — speriamo — compiuta.

Ma sembra enorme la presunzione di chi con assurda ipotesi immaginava sostituirsi, per vantaggio del genere umano e delle umane sorti, a una nazione, a due nazioni, a parecchie nazioni d'Europa?

Ebbene: nessuno dei mai Michelino dire: «Se fossi Cadorna...»

«Gli amici, si gli chiedevano: «Voi come, foresta se fosse Cadorna? Non rispondere. Gli occhi gli si velavano di lagrime, e mormorava: «Condannato a tirare nello spago quasi tutta la vita!»

Povero Tordi! Nei giorni della grande sventura lo videro. Non dimenticavo certi suoi slanci a proposito della resistenza interna e mi racconciava — lo confesso — dover ricordare che i fatti avevano data ragione al mio calcolo d'un tempo.

Ma forse egli stesso sfuggiva, ai tristi giorni, la solita compagnia. Ai buoni, alle anime delicate, e pur dolorose, nella sventura, aver avuto ragione!

E Michelino è morto. E' morto l'altro ieri senza capir di morire, senza il meno dubbio di non esser guarito, senza neppure aver dovuto pensare: «Se fossi io il mio medico!»

Al medico che l'assaleva borbotò: «Sto bene, dottore: proprio bene! Sono contento».

Aggiunse: «La guerra sarà presto, Trionferà la giustizia».

E spirò: e a quest'ora tutte le colpe gli saranno state rimesse: perdonato l'orgoglio, se fu orgoglioso; premiata la modestia, se fu modesto.

Non dimentico un'arcana apprensione, un segreto sgomento a figurarsi l'anima sua a tu per tu con Dominico. Perché?

Ecco. L'ultima volta che lo vidi fu il giorno che i giornali recavano la notizia della più feroce incursione aerea su Padova.

Gridava: «Cattivi! come i ragazzi cattivi che si divertono a gettare una pietra su una fila di formiche; e non sono ragazzi, loro: sono uomini che pretendono d'aver civiltà, e non sono formiche, le vittime; sono donne, bambini, vecchi. Che vigliacchi che caneaglie!»

Stringeva i pugni. Poi non l'ira di uno apostato il quale si senta immortemente apostato e per cui sarebbe giunta l'occasione di farsi valere, esclamò: «Ah! Se fossi io il Padre Eterno!».

ADOLFO ALBERTAZZI

Il convegno del Passio a Torino

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si è svolto in un'atmosfera di alta tensione, ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale. Il convegno ha visto la partecipazione di tutti i parlamentari che convenivano, numerosi, a Torino, per discutere la proposta di legge sulla riforma del sistema elettorale.

Stimato nell'alta marea dell'unità, il Passio si è mosso in un'atmosfera di alta tensione. Il convegno del Passio a Torino, che si

Solidarietà nazionale

nesser decise da questo scontro ferreo, co-

La guerra tenace; e quale che sia l'esito, la patria per l'una parte e per l'altra ha vinto la vita o la morte, la salvezza o il tramonto della sua civiltà, della sua importanza nazionale, del suo avvenire politico, economico, morale.

Il nostro giornale, che aspettatamente ha già incitato gli italiani alla resistenza, ha ricordato e tutti la gravità del momento, ha messo la necessità di stringersi attorno alla bandiera della patria per difendere cose non suoi, le nostre famiglie e tradizioni, gli interessi vitali di ciascuno di noi; ha avuto il coraggio di dire in queste parole: «Non volgere una parola sennamortificata a questo giornale, che solo da una dottrina intransigente del socialismo o da un cieco spirito di parte può essere ancora incoraggiato a riproporre la guerra estranea all'interesse finale; non può oggi non plas-

Nitti ha rivolto a quanti sono italiani che lavorano nei commerci e nelle industrie preparandosi all'Italia di domani, affinché vogliano con la loro spontanea e arguta concorrenza alla economia

Giacché il significato di sono è soprattutto morale; e l'assicurazione che proprio tutto a ogni combattente non dev'essere perduto il frutto di una legge dello Stato, perché la guerra conduce, quasi premio massimo, a un mercenario che arricca, perché la vita per causa non sua, quanto piuttosto un libero atto di fraterna simpatia e una dimostrazione affettuosa di nazionale solidarietà, che gli italiani danno agli italiani, come membri di una sola famiglia.

In tutte le famiglie i padri e le madri sono i fratelli, coi l'età ancor tenera e gli occhi protetti, fanno lontani dal pericolo delle battaglie, sentono oggi il bisogno di come un airuggimento (poiché non è dato loro di dividerla i rischi) di far qualche cosa per loro cari combattenti, i quali sacrifici sarebbero felici di accettare, pur di procurare ad essi un qualche conforto, a far loro sentire la dolcezza dell'affetto domestico che vigila al loro fianco. E infatti ciascuno dei nostri agi

Mea mōzā pōstgħar per hā salvēnna dī
mānā mōzā pōstgħar per hā salvēnna dī

l'invulnerabilità di tutti quelli, grandi e piccoli, in cui dovrà sopravvivere la patria con le sue arti e industrie, coi suoi commerci e le sue ricchezze, col suo pensiero, la sua arte, la sua civiltà e ogni forma di luce spirituale splendente nel cosmo; per la vita della grande Italia, che risorse forte, in sé e nell'anima di tutti i popoli civili, della sua gloria immortale, e che né odi di stranieri né errori di italiani potranno fiaccare mai più.

Ebbene, tutti costoro possono non passare e non sentire che l'Italia vivrà ancora l'Italia così sopravviveranno alla loro presente, pal braccio e pal petto dei milioni di giovani, la maggior parte costadini ed operai, che, per quanto oscuro, forse, ha coscienza del loro debito morale verso la gran madre comune. Per questi giovani, che si volgono indietro a guardare alle madri desolate, ai teneri figli bisognosi, alle officine, ai campi, ai negozi, alle scuole, alle città, ai villaggi dove abboccò l'anima loro alla vita, dove sospirano di tornare, dove ad ogni modo vogliono che ai perpetui la vita: quella stessa vita, che qui fuori essi si dispet-

rono, e dopo di essi continueranno ad assistere i loro minori fratelli e i figliuoli alla dolce vita, che è a loro sacra, che tutti la nazione con la sua operosità e con l'

La promessa con vigore sempre più saldo di un popolo sempre più operoso, virilissimo, asseriore e creatore di un'Italia, per cui valga la pena di vivere e morire.

Guardano; e devono vedere questa Italia presente e reale, come presente e reale è a ciascuno la piccola famiglia che egli si rosea nel cuore; e al pari di questa unita nella sollecitudine amorosa, per figlio lontano. Debbono vedere gli italiani che lavorano dietro all'essere e ai quali la patria è affidata, degni di essere difesi, e cioè di essere amati, come il resto della famiglia per cui ogni uomo si propone sempre a combattere. Degni di sopravvivere con la patria e per la patria.

Ma degni non si può apparire agli occhi dei combattenti se non due condizioni. E' l'una, è che innanzi ad essi gli italiani che non combattono tengano alta l'immagine della Patria, conducendo vita austera e devota sinceramente alla medesima, non con sole parole, ma con fatti. I quali riguardano l'avvenire oltre che il presente; e dovuto così giovare a rinvirgolare la resistenza che oggi è necessaria, come a preparare una nuova

taut prospera e solida, disciplinata e bene amministrata, positiva e religiosa, forte e libera, la quale dopo la vittoria dimostra al mondo e a se stessa di non aver combattuto invano.

L'altra condizione è quella appunto di fare che il combattente si senta vigilato e assistito dalla solidarietà di tutto il paese, sentendo quasi sulla propria fronte l'alto maternale della Patria, che fa suoi l'interesse di lui e provvede, come una madre benigna, non sollecitata né richiesta, al suo avvenire remoto o alla sua morte: non largamente certo, né forse troppo efficientemente; ma, come fa ogni madre, con impulso d'amore, che dà tutta quella

che può - solo realizzando questa...
L'era dell'Opera Nazionale non deve...
prevedere con nuove imprese. Non...
avrebbe più l'ora di contrariare...
con leggi dello Stato che impongono...
singoli cittadini nuovi doveri: la Patria...
dovrebbe essere, è già una realtà: una...
persona viva, esercitata a popolo, proletaria...
e capitale, ricchi e poveri, lavoro e pensiero...
l'Italia: tutta moralmente animata...
sul Grappa e sul Piave, pronte ad affrontare...
il nemico e ad affermare con fede in...
incrollabile il proprio diritto, e il Diritto...
Una famiglia d'amore investe tutti i suoi...
figli e ne fa uno spirito solo: tutti, per...
ciascuno e ciascuno per tutti. L'Opera...
Nazionale è una forma di questa fusione...
di questa unità, in cui l'esercizio si fonde...
col popolo a ogni soldato può fonder...
chi alla Patria come alla sua famiglia...
Chi non vorrà commentare col suo oblio...
questa unità sacra?

Cronaca della città

La questione del razionamento

Il comunicato della Giunta di Bologna...
relative alle gravi difficoltà di coningemento...
del numero di immigrati giunti dalla...
provincia di Bologna e delle loro...
condizioni di vita, che hanno creato...
fra questi ultimi un grande rammarico...
nella cittadina che con tanta affettuosa...
simpatia accoglie i fratelli emigrati...
Sappiamo che già da molto tempo...
le autorità locali, come la rappresentanza...
dei proclami sottoposti al Governo...
mortalità di assenti relativi a questa...
vasta questione, ma non le fu mai data...
una soluzione. Eppure, il razionamento...
è questione di Stato dinanzi alla quale i...
cittadini del regno dovrebbero essere tutti...
uguali, visto che il grano lo provvede il...
Governo e non si comprende, quindi, come...
da parte del Commissariato del consumo...
non si debba tenere il debito conto d'un...
movimento demografico così importante...
come quello determinato dai disastri...
avvenuti nell'Oltreo. Forse che i proclami...
della Giunta Municipale di Bologna...
gli altri e allora perché il Commissariato...
dei consumi non vorrà tenerne conto...
dei suoi calcoli?

Per gli orfani dei soldati

Si è riunito il comitato esecutivo...
dell'Opera Nazionale di Assistenza...
a Bologna, presieduto dal principe...
Boncompagni. Il presidente comunica...
una copia offerta inviata a mezzo di S. M. la...
Regina Madre, che ha voluto...
in questa offerta si sono...
assegnazioni per orfani quando andranno...
a marito. Inoltre comunica che il...
Ministero dell'Interno ha elargito 120.000...
per aiuti e sussidi agli orfani che saranno...
distribuiti a mezzo del comitato dell'Opera.

I TEATRI

TEATRO COMUNALE

Il gran concerto con l'Idalgio...
Al prossimo grande concerto orchestrale...
che avrà luogo prossimamente prenderà...
parte la capra Idalgio, la cui...
partecipazione è stata decisa...
dalla Giunta Municipale di Bologna...
per un concerto che si terrà...
presso il Teatro Comunale...
il prossimo 25 marzo.

L'artificioso aumento del prezzo del bestiame

Il bestiame bovino di Bologna...
ha subito un aumento artificioso...
del prezzo, che ha causato...
un aumento del prezzo della carne...
che ha causato un aumento...
del prezzo della carne...
che ha causato un aumento...
del prezzo della carne...

COLONIA DELLA SALUTE CAMO ALBA

SOCIETA' ANONIMA...
Capitale L. 1.000.000...
Sede Sociale ROMA...
Sede Sociale VIA...
Sede Sociale VIA...

La requisizione generale dei formaggi

e i prezzi massimi dei latticini

La Giunta Municipale di Bologna...
ha deciso la requisizione...
dei formaggi...
e i prezzi massimi dei latticini...
che saranno fissati...
dal Comune di Bologna...

Risultati del Prestito

Il Comitato Esecutivo di Propaganda...
del Prestito ha tenuto la sua ultima...
adunanza...
e ha deciso...
di continuare...
la sua attività...

Per i nostri prigionieri

Il Comitato Esecutivo di Propaganda...
del Prestito ha tenuto la sua ultima...
adunanza...
e ha deciso...
di continuare...
la sua attività...

LA VENDEMMIA del maestro Orghani

La vendemmia del maestro Orghani...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

LA VENDEMMIA del maestro Orghani

La vendemmia del maestro Orghani...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

LA VENDEMMIA del maestro Orghani

La vendemmia del maestro Orghani...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali

La morte del comm. Omali...
ha avuto luogo...
e ha dato...
un ottimo...
risultato...

Il primo anniversario dell'entrata in guerra dell'America

mura del Governo è quella di garantire con tutte le forme possibili un efficace funzionamento della difesa della nobile e grande città, che anche in questa prova ha, con serenità e con fermezza, mostrato l'intima virtù della sua gente.

666 milioni già autorizzati, di modo che l'ammontare di tale emissione sarà di 811 milioni di dollari. Sarà anche demandato al Congresso l'autorizzazione di fare anticipazioni ulteriori agli Alleati nella estate prossima.

Sindaci vengono eletti i Sigg. Canali (ca-
Adolfo, Moriani Avv. Carlo, Cattaneo Marc
Comin Avv. Giacomo, Oberli Prof. En-
lio R., Nunes Franco Rag. Adolfo, affiat-
e i Sigg. Poggioni Valerio, Oletti Cav. M.
Enrico, supplenti.

le navi, fra cui le Officine Meccaniche Italiane di Reggio Emilia, i Cantieri Navali e Acciaierie di Venezia e la Società Italiana

estensione delle disposizioni ulteriori agli Alleati nella zona prossima.

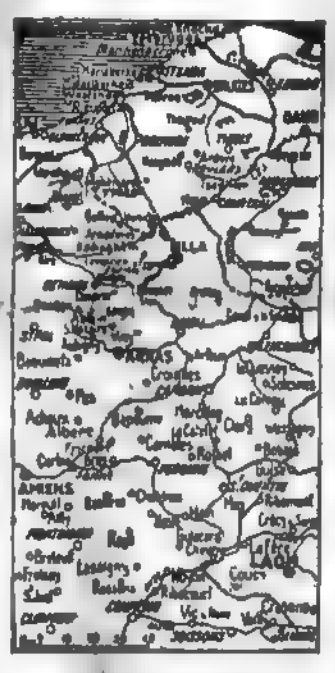
Enrica, supplenti

Sintomi di rallentamento nell'offensiva

L'afflusso delle riserve per la seconda fase dell'urto

La situazione

L'andamento della manovra tedesca sembra diventare meno inquietante; sia perché la pressione tende a diminuire spontaneamente per il necessario ritmo di tutte le offensive, sia perché l'intervento dei francesi sul fianco dell'invasore ha ottenuto già l'effetto immane di tutte le mosse laterali. E' vero che anche i francesi hanno perduto terreno lungo l'Oise, ma la maggior attività trovata da quella parte ha impedito alle armate tedesche di scavalcare lungo la linea del fiume con la velocità acquisita nella sfilata dei primi giorni. Siamo dunque davanti ad una breve sosta, alla quale però seguiranno nuovi accaniti combattimenti lungo tutto il fronte d'urto perché le riserve accorrono tanto da una parte che dall'altra.



Il providenziale intervento francese

Il corrispondente di guerra dell'Agence Havas presso gli eserciti alleati, ha in seguito alla violenza dell'urto e alla rapidità con la quale esso può dall'inizio prendere un certo vantaggio sulle nostre disposizioni strategiche, la nostra reazione non ha potuto essere efficace con la celerità prevista. Ma il rapido intervento dell'esercito francese che si è costituito all'alba della battaglia, non ha dato a far subito rallentare la spinta nemica che solo dopo una ora, ad arrestare la sua marcia, ha potuto essere l'avversario quando questo ostacolo è già stato preso un risultato decisivo. Ma quando invece l'ostacolo è già stato preso, l'avversario si è mosso per raggiungere il suo obiettivo, e per far così il problema di continuare a subire spaventevoli perdite con l'unico prospettiva di dover perseverare in un tentativo che non assolve il risultato che esso persegue.

I bollettini ufficiali

La battaglia continua a sud della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice:
A nord della Somme si sono stati in vari punti combattimenti d'importanza locale. E' stato osservato nella zona della battaglia un grande movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.
A sud della Somme, i nostri alleati, nemici segnalati, hanno dato segni di vita. I nostri aerei hanno osservato che i tedeschi hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.
A sud della Somme, i nostri alleati, nemici segnalati, hanno dato segni di vita. I nostri aerei hanno osservato che i tedeschi hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

La battaglia continua a sud della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice:
A nord della Somme si sono stati in vari punti combattimenti d'importanza locale. E' stato osservato nella zona della battaglia un grande movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.
A sud della Somme, i nostri alleati, nemici segnalati, hanno dato segni di vita. I nostri aerei hanno osservato che i tedeschi hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

I francesi tengono saldamente le posizioni a monte di Noyon

Il comunicato ufficiale della 12.ª divisione dice:
Le nostre truppe tengono saldamente le loro posizioni sulla riva sinistra dell'Oise a monte di Noyon. Il combattimento continua con una certa violenza sul fronte di Noyon. I francesi hanno respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

La battaglia continua a sud della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice:
A nord della Somme si sono stati in vari punti combattimenti d'importanza locale. E' stato osservato nella zona della battaglia un grande movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.
A sud della Somme, i nostri alleati, nemici segnalati, hanno dato segni di vita. I nostri aerei hanno osservato che i tedeschi hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

La battaglia continua a sud della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice:
A nord della Somme si sono stati in vari punti combattimenti d'importanza locale. E' stato osservato nella zona della battaglia un grande movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.
A sud della Somme, i nostri alleati, nemici segnalati, hanno dato segni di vita. I nostri aerei hanno osservato che i tedeschi hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

I francesi tengono saldamente le posizioni a monte di Noyon

Il comunicato ufficiale della 12.ª divisione dice:
Le nostre truppe tengono saldamente le loro posizioni sulla riva sinistra dell'Oise a monte di Noyon. Il combattimento continua con una certa violenza sul fronte di Noyon. I francesi hanno respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

La battaglia continua a sud della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice:
A nord della Somme si sono stati in vari punti combattimenti d'importanza locale. E' stato osservato nella zona della battaglia un grande movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.
A sud della Somme, i nostri alleati, nemici segnalati, hanno dato segni di vita. I nostri aerei hanno osservato che i tedeschi hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

La battaglia continua a sud della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice:
A nord della Somme si sono stati in vari punti combattimenti d'importanza locale. E' stato osservato nella zona della battaglia un grande movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.
A sud della Somme, i nostri alleati, nemici segnalati, hanno dato segni di vita. I nostri aerei hanno osservato che i tedeschi hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

I francesi tengono saldamente le posizioni a monte di Noyon

Il comunicato ufficiale della 12.ª divisione dice:
Le nostre truppe tengono saldamente le loro posizioni sulla riva sinistra dell'Oise a monte di Noyon. Il combattimento continua con una certa violenza sul fronte di Noyon. I francesi hanno respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

La battaglia continua a sud della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice:
A nord della Somme si sono stati in vari punti combattimenti d'importanza locale. E' stato osservato nella zona della battaglia un grande movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.
A sud della Somme, i nostri alleati, nemici segnalati, hanno dato segni di vita. I nostri aerei hanno osservato che i tedeschi hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

La battaglia continua a sud della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice:
A nord della Somme si sono stati in vari punti combattimenti d'importanza locale. E' stato osservato nella zona della battaglia un grande movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.
A sud della Somme, i nostri alleati, nemici segnalati, hanno dato segni di vita. I nostri aerei hanno osservato che i tedeschi hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

I francesi tengono saldamente le posizioni a monte di Noyon

Il comunicato ufficiale della 12.ª divisione dice:
Le nostre truppe tengono saldamente le loro posizioni sulla riva sinistra dell'Oise a monte di Noyon. Il combattimento continua con una certa violenza sul fronte di Noyon. I francesi hanno respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Tendenza all'equilibrio dell'urto

Il corrispondente dell'Agence Havas presso gli eserciti alleati, ha in seguito alla violenza dell'urto e alla rapidità con la quale esso può dall'inizio prendere un certo vantaggio sulle nostre disposizioni strategiche, la nostra reazione non ha potuto essere efficace con la celerità prevista. Ma il rapido intervento dell'esercito francese che si è costituito all'alba della battaglia, non ha dato a far subito rallentare la spinta nemica che solo dopo una ora, ad arrestare la sua marcia, ha potuto essere l'avversario quando questo ostacolo è già stato preso un risultato decisivo. Ma quando invece l'ostacolo è già stato preso, l'avversario si è mosso per raggiungere il suo obiettivo, e per far così il problema di continuare a subire spaventevoli perdite con l'unico prospettiva di dover perseverare in un tentativo che non assolve il risultato che esso persegue.

LA NOSTRA GUERRA

Bollettino del Comando Supremo

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

IN RUSSIA

Colpi di scena in Ucraina

Il secondo congresso ucraino dei Consigli locali si è dichiarato pronto a respingere la pace con l'Impero austro-tedesco. Il Congresso dei delegati ucraini e dei soldati della Terza Armata, ha proclamato l'indipendenza della Repubblica della Ucraina.

Atmosfera di vigilia

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Il movimento albanese

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Una sosta dell'offensiva

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Il bollettino tedesco

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Eventualità di offensiva in Macedonia

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Ripercussioni sud-americane dell'offensiva in Piccardia

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Venezia ai suoi difensori

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Il movimento dei porti italiani

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Il generale Zupelli agli irridenti

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Fortunati contrattacchi inglesi

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Commenti americani

Il nostro esercito ha respinto con successo gli attacchi dei tedeschi. Le nostre truppe hanno fatto un movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

Un momento d'incertezza nella manovra tedesca

Potenti riserve alleate intervengono a paralizzare l'avanzata nemica

La situazione

Nelle ultime ventiquattro ore si può dire che la situazione abbia subito un miglioramento, nel senso che le prime riserve importanti inglesi e francesi hanno preso contatto col nemico attenuando la sporgenza fra le forze che esisteva nei primi giorni. Perciò sull'insieme del fronte gli attacchi nemici sono stati frenati. In alcuni punti fortunati contrattacchi hanno permesso agli alleati di riprendere importanti località perdute. La battaglia continua però accanissima. Se le truppe dell'esercito del "Kronprinz" hanno alleggerito la pressione sulle masse di ora in ora crescenti dei corpi francesi posti sulla riva dell'Oise a sbarrare la via di Parigi, è stato soltanto perché il principale luogo di combattimento imperiale, il generale von Klüber, si è volto invece verso nord ovest a tentare di premere dal sud contro le vie d'accesso ad Amiens, mentre altre colonne tedesche continuano a spingersi su Amiens stessa da est a da nord. L'unico effetto della mossa nuova di von Klüber registrata negli ultimi comunicati francesi è l'occupazione di Montdidier: nodo stradale di una certa importanza a sud est di Amiens. Questa piccola città domina anche una delle vallate tributarie della Somme che costituisce verso la capitale della Piccardia: ma anche la maggior parte della vallata resterà nelle mani dei francesi il pericolo di accerchiamento di Amiens sarà relegato fra le possibilità meno temibili. Comunque, è chiaro che il comando tedesco, modificato le disposizioni che mostrava tre giorni fa, concentra oggi tutte le sue forze verso questo obiettivo.

Contemporaneamente si ha una doppia mossa in Arras: città eminentemente strategica, ad cui possiedono da più di tre anni i tedeschi ambiscono con una specie di rabbia, senza però aver mai potuto penetrare neppure nei suoi sobborghi. Ora essi tentano d'arrivarvi dal sud e dall'est: ma è loro sfuggito, parzialmente riusciti ad Abbeville, si sono infranti sotto Moyenneville, e la preda è ancora lontana dai loro denti. Il bombardamento delle posizioni adiacenti continua.

Le ultime fasi della battaglia, mentre si permettono di considerare con maggior fiducia la situazione, spiega anche in parte il ripiegamento dei giorni scorsi. Evidentemente, nell'incertezza dei vari propositi del nemico, il comando anglo-francese non ha fatto accorrere le riserve sul luogo del pericolo finché non è stato ben sicuro che non si trattava di una fantasma affidato alla resistenza alla tenacia delle truppe già schierate su quel tratto del fronte, che hanno dovuto eroicamente sacrificarsi. Ma era possibile fare altrimenti senza correre il rischio di sgombrare in modo irreparabile qualche altro tratto dove il nemico poteva all'improvviso far gravitare lo sforzo.

Nella dunque da eccepire sulla condotta della battaglia da parte del Comando alleato, che è tutto previsto e tutto può ripartire. Questa confidenza nell'abilità dei capi, non inferiore all'insuperato valore degli eserciti, può farci considerare la situazione con sereno senso di attesa.

Il bollettino tedesco

Il nemico fermato fra l'Ancre e la Somme

Il Ministero della Guerra pubblica la seguente dichiarazione in data 27 sera: «Le nostre truppe hanno respinto da piccole distanze, sulle due rive della Somme e di nuovo, l'attacco di nuovo della linea approssimativa Rosières-Harmonville-Sailly la Sac Marconville-Abbeville. L'una che raggiunge l'Ancre, l'altra che scende dalla Somme, quest'ultima che è occupata dal nemico.

Il nemico è riuscito per un momento, ieri nel pomeriggio, ad attraversare l'Ancre presso Lantilly a nord di Albert, ma con un contrattacco è stato respinto. Il fiume non vi è stato alcun cambiamento nella nostra posizione a nord di questo punto. Le nostre truppe, contrattaccando fermamente a nord della Somme nell'angolo formato dall'Ancre e dalla Somme, ripresero Montdidier e Chilly. Le truppe che si trovavano immediatamente sul fiume avanzarono la loro linea fino a Proyart.

Il nemico ha attaccato in vicinanza di Bucquoy con una nuova divisione condotta da questo punto. L'attacco non ha avuto finora nessun risultato. Altri violenti attacchi sono stati sferrati oggi contro il nostro fronte tanto a nord quanto a sud della Somme, ma secondo l'ultima informazione, l'attacco non ha avuto alcun risultato. I francesi violentemente impegnati ad ovest di Roye sono riusciti a cedere un po' di terreno, ma sono stati subito rinforzati.

La battaglia ha ripreso con grande violenza

Il comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: La battaglia ha ripreso stamane con grande violenza a sud e a nord della Somme. Le truppe alleate hanno respinto l'attacco del nemico in vicinanza di Bucquoy e di Abbeville. Le nostre truppe hanno respinto l'attacco del nemico in vicinanza di Bucquoy e di Abbeville.

La lotta aerea alleata stermina le file dell'esercito nemico

Il comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: Gli aerei alleati hanno effettuato oggi grandi concentrazioni sui punti minacciati del nemico e molte nostre macchine da combattimento hanno abbattuto molte macchine da combattimento del nemico.

Il Re d'Inghilterra agli eroi aviatori inglesi

Reiterati assalti respinti

Un comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: I nostri aerei hanno respinto con successo gli assalti del nemico in vicinanza di Bucquoy e di Abbeville.

Il bollettino francese

Furiosa lotta per Montdidier

Il comunicato ufficiale della sera 27 di ieri dice: La battaglia ha ripreso stamane con grande violenza a sud e a nord della Somme. Le truppe alleate hanno respinto l'attacco del nemico in vicinanza di Bucquoy e di Abbeville.

Clemenceau riafferma la piena fiducia nel prossimo successo degli Alleati

Nella sua dichiarazione alla Commissione dell'esercito della Camera il presidente del Consiglio Clemenceau ha dichiarato che il nuovo Comando incaricato di stabilire la cooperazione tra gli eserciti francesi e britannici, insediato ad un'ora così critica del giorno, ha deciso di disporre ormai al nemico il terreno e al nemico il terreno e al nemico il terreno.

La lotta aerea alleata stermina le file dell'esercito nemico

Il comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: Gli aerei alleati hanno effettuato oggi grandi concentrazioni sui punti minacciati del nemico e molte nostre macchine da combattimento hanno abbattuto molte macchine da combattimento del nemico.

Il Re d'Inghilterra agli eroi aviatori inglesi

L'ordine del giorno dei Baig alle truppe

Il comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: Gli aerei alleati hanno effettuato oggi grandi concentrazioni sui punti minacciati del nemico e molte nostre macchine da combattimento hanno abbattuto molte macchine da combattimento del nemico.

Il bollettino francese

Furiosa lotta per Montdidier

Il comunicato ufficiale della sera 27 di ieri dice: La battaglia ha ripreso stamane con grande violenza a sud e a nord della Somme. Le truppe alleate hanno respinto l'attacco del nemico in vicinanza di Bucquoy e di Abbeville.

Clemenceau riafferma la piena fiducia nel prossimo successo degli Alleati

Nella sua dichiarazione alla Commissione dell'esercito della Camera il presidente del Consiglio Clemenceau ha dichiarato che il nuovo Comando incaricato di stabilire la cooperazione tra gli eserciti francesi e britannici, insediato ad un'ora così critica del giorno, ha deciso di disporre ormai al nemico il terreno e al nemico il terreno e al nemico il terreno.

La lotta aerea alleata stermina le file dell'esercito nemico

Il comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: Gli aerei alleati hanno effettuato oggi grandi concentrazioni sui punti minacciati del nemico e molte nostre macchine da combattimento hanno abbattuto molte macchine da combattimento del nemico.

Il Re d'Inghilterra agli eroi aviatori inglesi

LA NOSTRA GUERRA

Bollettino del Comando Supremo

Il comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: Gli aerei alleati hanno effettuato oggi grandi concentrazioni sui punti minacciati del nemico e molte nostre macchine da combattimento hanno abbattuto molte macchine da combattimento del nemico.

Il bollettino francese

Furiosa lotta per Montdidier

Il comunicato ufficiale della sera 27 di ieri dice: La battaglia ha ripreso stamane con grande violenza a sud e a nord della Somme. Le truppe alleate hanno respinto l'attacco del nemico in vicinanza di Bucquoy e di Abbeville.

Clemenceau riafferma la piena fiducia nel prossimo successo degli Alleati

Nella sua dichiarazione alla Commissione dell'esercito della Camera il presidente del Consiglio Clemenceau ha dichiarato che il nuovo Comando incaricato di stabilire la cooperazione tra gli eserciti francesi e britannici, insediato ad un'ora così critica del giorno, ha deciso di disporre ormai al nemico il terreno e al nemico il terreno e al nemico il terreno.

La lotta aerea alleata stermina le file dell'esercito nemico

Il comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: Gli aerei alleati hanno effettuato oggi grandi concentrazioni sui punti minacciati del nemico e molte nostre macchine da combattimento hanno abbattuto molte macchine da combattimento del nemico.

IN RUSSIA

Odessa ripresa dalle truppe del "Soviet"

Il comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: Gli aerei alleati hanno effettuato oggi grandi concentrazioni sui punti minacciati del nemico e molte nostre macchine da combattimento hanno abbattuto molte macchine da combattimento del nemico.

Il bollettino francese

Furiosa lotta per Montdidier

Il comunicato ufficiale della sera 27 di ieri dice: La battaglia ha ripreso stamane con grande violenza a sud e a nord della Somme. Le truppe alleate hanno respinto l'attacco del nemico in vicinanza di Bucquoy e di Abbeville.

Clemenceau riafferma la piena fiducia nel prossimo successo degli Alleati

Nella sua dichiarazione alla Commissione dell'esercito della Camera il presidente del Consiglio Clemenceau ha dichiarato che il nuovo Comando incaricato di stabilire la cooperazione tra gli eserciti francesi e britannici, insediato ad un'ora così critica del giorno, ha deciso di disporre ormai al nemico il terreno e al nemico il terreno e al nemico il terreno.

La lotta aerea alleata stermina le file dell'esercito nemico

Il comunicato del ministero della Guerra in data di ieri dice: Gli aerei alleati hanno effettuato oggi grandi concentrazioni sui punti minacciati del nemico e molte nostre macchine da combattimento hanno abbattuto molte macchine da combattimento del nemico.

(D. R.) Tutti concordiamo stamante che
sistema è il bersaglio principale degli eser-

[illegible]

LA NOSTRA GUERRA

La solidità della nuova linea

[illegible]

la propria e vi ha insediato chiedendogli essere destinato ad un comando attivo fronte, il che è già stato dispoato. Pertanto con decreti 28 e 29 corrente 1900 sono state ordinate le dimissioni del maggiore generale Montanari ed in sua sostituzione è stato nominato sottosegretario di Stato per guerra il tenente generale Pasquale Martinelli.

Parlando di Take Ionescu, Lickanowicz dice:

vincolato a noi la Romania come lo fu lo allestimento dell'Austria durante la conda guerra balcanica mentre più casa si distacca dalle Potenze Centrali.

La durata della Bulgaria durante la conda guerra balcanica fece nascere in tutti l'idea di intervenire militarmente in Serbia. Idea che fece un rapido progresso. Vienna, Cio, dice Lichnowsky, a provvedere i russi italiani e si può affermare che il marchese di San Giuliano, il quale

La guerra era pressante. Sempre dopo la
di Bukarest l'opinione prevalsa a Vi
na era che la revisione del trattato d
karski doveva essere fatta indipendent
le e si attendeva soltanto l'occasione p
revole. Parecchie volte la Germania av
rimproverato al Governo austriaco la
mollezza, insistendo sulla necessità di
bilitare l'Austria.

Lichnowsky ricorda che nel 1913 la c
zione Liman von Sanders inasprì as
mamente i rapporti russo-tedeschi. Il co

da me, ma quando li faccio appello
vostre influenze a Vienna mi rifiutate
vostro appoggio». Liechowsky ricorda
che Gray si era sempre adoperato per
vocare un ravvicinamento anglo-tedesco,
specialmente sulle due questioni della
Libia e della ferrovia di Bagdad. Nel
1905 conte Hatzfeldt e Balfour firmarono
un trattato segreto che divideva le colonie
francesi dell'Africa in sfere d'interessi
della Germania e l'Inghilterra.

portoghese. Lichnowsky dichiara che se all'Alleanza conciliante del Governo britannico, in Germania, potrà ottenersi il soddisfacimento di tutti i desiderii e gli interessi tedeschi, la revisione del trattato anglo-tedesco del 1890, relativo alle delimitazioni geografiche, fra la Prussia e la Polonia, e fra la Prussia e l'Angola, fino al 40° grado di longitudine, ci fu concessa, dimostrandoci, nel sud, di trovarci in prossimità delle regioni del Congo; e così le ricche isole di S. Thomas e Principe, a nord dell'Equatore, che erano

Gray, concludendo i suoi discorsi, disse che il 1914 fu discusso a Berlino e venne deciso di presentare nuove domande. Sorsero nuove difficoltà e, sopraggiunta la guerra, il trattato non fu mai firmato. Gray continuò ad affermare soltanto le condizioni del nuovo trattato nonché quelle del 1864. Il suo discorso pubblicò "L'Inghilterra" avendo trattato segreti, era contrario al principio di tener segreto un trattato: Gray accettava la domanda della Germania di non pubblicare il trattato che un

Lionnowsky, il ministro degli Affari Esteri tedesco mantiene il suo punto di vista: «sperando che le cose rimanessero alla vigilia del trattato con la Francia».

suoi guadagni verso questi e a sud di questa città ma con magnifico elando le nostre truppe hanno controattaccato il nemico alla baionetta e lo hanno ricacciato fuori dei villaggi di Courmariouffe, di Mémil-Saint-George, e di Assinvilleux di cui ci siamo impadroniti e che sentiamo saldamente. E' stato così realizzato un progetto in fronte di una diecina di chilometri e che supera due chilometri in profondità.

sera e per una parte della notte nella regione di Mont-Dier. Malgrado i suoi ripetuti comandi, il nemico non ha potuto ricacciare i francesi dai villaggi conquistati preterito ieri. Le truppe francesi, approfittando del successo, si sono concentrate sopra i colli di Moncel-Dinani e di Plaisance. Qui furono impegnati accenti combattimenti, tutti gli alleati tedeschi lanciati contro questo villaggio si infransero dinanzi alla resistenza formidabile della truppa.

**L'opinione pubblica americana
chiede che si acceleri l'intervento**

ricca, né meno pregato per il successo della causa comune. « Tutto il nostro avvenire è in gioco — ha dichiarato dall'alto del pulpito uno dei gradicatori più famosi: O'virghil Hillie. Se non vinciamo questa battaglia e quella che seguirà, nessuno uomo ha diritto di sopravvivere in Inghilterra, in Francia, negli Stati Uniti per raccontare quello che sarà accaduto ». Nei tempi ove si esercitano le reclute mi fanno gli stessi discorsi.

Dobbiamo affrettare i nostri urtamenti

lavori alla guerra, con da essi stimolando
erano aspramente combattuti. Con l'impres-
sionamento la Direzione degli approvvigiona-
menti ha ridotto a una libbra il razio-
ne individuale abbondanza di pane
decisione energica che avrà per effetto di
accrescere le risorse alimentari degli al-
leati in Europa. Infine i gruppi che si sono
assunto il compito di premere su Wilson
perché non lesini i mezzi della vittoria e
renda più rapida e potente la cooperazione
degli Stati Uniti, abbandonano di nuovo. D

Una nobile offerta di Pershing

...battaglia. Ve lo domando in nome mio e
loro. L'artiglieria, la fanteria e l'aviazione
tutta è pronta; disponiamoci come vi piace ».

Il comunicato del maresciallo Haig da pomeriggio di oggi dice:

«Anziché i violenti attacchi sono stati effettuati ieri nel pomeriggio e nella serata a parecchi punti del fronte di battaglia e non della Somme.

Le nostre truppe hanno mantenuto la propria posizione e guadagnato terreno in certi punti grazie a riusciti contrattacchi. Un

Nella parte settentrionale della linea d'attacco il combattimento è diventato più intenso, i tedeschi hanno difeso due ottimi centri d'area, uno a nord e l'altro a sud della Sempna. Il primo non ha resistito a lungo, ma il secondo ha preso gravi perdite. Verso le 16 ore l'attacco è cessato. I tedeschi al coperto di un formidabile bombardamento avrebbero guadagnato terreno.

Il bollettino tedesco

Seiten 20, 21

Si ha da Berlino: Un comunicato

rielsi in un'azione cui ora si stava
vanti. I francesi esecrirono più volte
vanti contrattacchi contro alcuni settori
nostro nuovo fronte fra Montdidier e Noyon
ma non riuscirono. Sul fronte di Lorena
è continuata intensa attività di fuoco.

Lloyd George agli americani

New York 10. ser

L'ambasciatore britannico Lord Reading
ha lasciato ad un banchetto il seguente me-

zione e considerata con splendido coraggio e fermezza. Il tenace cortaggio delle nostre truppe è riuscito ad arrestare per il momento gli alleati, successivamente rinno-
vato dal nemico e i francesi ci hanno reggiato nella lotta, ma questa battaglia, le maggiori e la più grave delle storie del mondo, appena cominciata. Le truppe francesi britanniche sono annate nella lotta, pensiero che la grande repubblica dell'ou-
non trascurare alcuno sforzo per accelerare

na maggiore fiducia nei loro grandi. Ce
Siamo tranquilli, forti e sicuri del
mondo.

...mentare venduto contenuta ad im-
pietosa prodigialità la lanterna. La p-
zione generale sul fronte sembra in q-
momento meno decisa. Ciò può essere a-
tutto in parte al fatto che il nemico al-
le ferrure della sua artiglieria pesante
arandosi ad un nuovo grande sforzo
a parte all'esaurimento. Non vi è biso-
li dire che noi traliamo tutti i possibili v-
aggi dalla relativa calma in questa be-
lle di movimento.

...di violenza è ininterrotta e sempre
annunziata dall'arrivo di riserve tedesche.
...era per il totale suo sviluppo, i cano-
...ieri la lotta fu più intensa. Alle
...e gli estensori tedeschi nella regione
...mente è il loro insuccesso fu eco-
...nato nella regione di Montpazier
...ibile indifferenziamento del nemico
...si nel pomeriggio dopo duro com-
...mento sostenuto, con instancabile en-
...contro forze superiori di numero.

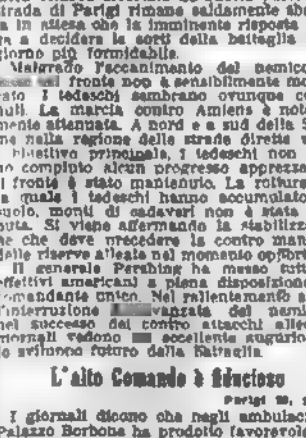
Ma i tedeschi non hanno
compiuto alcun progresso apprezzabile
in fronte e il loro stato
militare è stato mantenuto. La ritirata
dei tedeschi ha accumulato
un danno più formidabile.

L'alto Comando è scontento

Armand Lecheur sul rifiorimento
"ascritto" e con un gran numero di dep
quali ha rinnovato con precisione
dichiarazioni confortanti del giorno preced
Ha dato nuovi particolari e ha term
dicendo: « Vi farò una confidenza:
notte ho dormito, ho dormito davvero
che non mi Housa più da qualche gi
E volete un'altra confidenza: l'Alm
mando, sappiate, ha piena fiducia s
che fiducia ha una certezza ».

Il Comitato Interalliedo per gli approvvigionamenti

ver, l'italica del coram, Alphonse e de-
Berale Mola, la Francia da Clement
Bignoli.



Metz bombardata dai francesi

Un comunicato ufficiale del 28 sera, dice che nel periodo dal 22 al 28 marzo la nostra aviazione ha preso parte alla battaglia di Metz in condizioni particolarmente micidiali per il nemico.

I nostri velivoli in collegamento con

Discendendo l'ovale fino a 40 metri dai cieli, i nostri piloti hanno attaccato e co-

La nostra astensione da bombardamenti nella regione si è basata sull'azione insieme attaccando le stazioni strategiche di Metz-Sablon e di Thionville. Parecchi incendi, accompagnati da violentissime esplosioni sono stati provocati nelle stazioni Metz-Sablon. Nella notte dal 23 al 24 la nostra aviazione ha lanciato tre tonnellate e mezzo di esplosivi nella officina Benda Aniline di Ludwigshafen, la principale fabbrica di prodotti tossici della Germania.

Bombardammo la stazione di Metz-
blon il 27 marzo. Fu lanciata oltre un
tonnellata di proiettili e furono constatati
scoppi nei binari morti e lungo la linea.
I nostri apparecchi esagerano con successo
un attacco il 28 marzo contro il Lussembur-
go. Furono lanciati 24 grosse bombe e

Il Ministero della Guerra pubblica il seguente comunicato sulle operazioni in fronte occidentale. Il nemico a riuscito a traversare la Senna da nord a sud presso Chivilly, durante la notte, costringendo per conseguenza il fianco sinistro delle nostre truppe a sud della Senna a ritirarsi verso Hamel. La linea corre ora da questo punto attraverso Lamotte in Senneterre, Clair,

sero il nemico su un fronte di dieci chilometri e per una profondità di tre loro pressioni sul nemico continua in questa regione.

La nostra linea rimane materialmente la medesima della notte scorsa a nord di Somme. Parziali attacchi effettuati durante la notte nella vicinanza di Beaumont Hamel e del Bois du Rosiergny a nord-ovest di Plessieux furono respinti. Il nemico iniziò durante un violento bombardamento a nord e a sud della Scarpe.

zione. Si annunzia che il nome vi
subito gravissime perdite.

Vittoria inglese in Mesopotamia 3000 prigionieri turco-tedeschi

Il comunicato ufficiale circa la opera.

Il grosso delle truppe nemiche che cercavano di rompere le nostre linee a nord-ovest di Elil fu arrestato dalla nostra cavalleria e respinto con forti perdite. Abbiamo ucciso e ferito 400 turchi, fatti circa 200 prigionieri fra cui una comandante divisione, due comandanti di reggimento, circa 200 alti ufficiali turchi, un ufficiale e alcuni sottufficiali tedeschi. Abbiamo preso inoltre 10 cannoni, 2000 fucili, numerose mitragliatrici, 600 animali e molto bottino. L'insediamento dei fuggiaschi è stato già

Anche a Corno di occhioniari facili

Attivo a conto di principali titoli
e valori rimborsanti

Si è effettuato stamane il 16.º scambio dei malati e feriti gravi. Ad incontrare il treno alla stazione di confine di Buchs si recavano il ministro italo-austriaco per gli affari esteri Paulucci De Calboli con la signora, il principe di Belmonte, il colonnello Morini, il colonnello Bassi, ed il capitano Baracchi, comandante nazionale dei prigionieri di guerra, il conte Vinici, delegato internazionale della Croce Rossa, il colonnello Bouy, e diversi generali austriaci. Con un gruppo di uomini e donne infermi, il convoglio giunse a Como verso le 8. Lo attendevano la duchessa Ele-

di Aosta, nella sua divisa d'infanteria della Croce Rossa, accompagnata dalla segretaria ~~professoressa~~ professoressa Anselma il generale Angeletti in rappresentanza del comando militare Generale di Stato del presidio e tutte le autorità civili militari cittadine. La duchessa D'Aosta e il generale Angeletti salirono sul treno che proseguì poco dopo per Monza, ove giunse alle 9. Si trovavano alla stazione i generali Porro, Cacciaialdi e Filippini, il colonnello Basso, il capitano Geronzi, la corrispondenza del prefetto, il comm. Caponi ed il maggiore Serre della Croce Rossa.

Altre 100 mila, appartenenti a comitati di quartiere, comitati di quartiere, associazioni di quartiere, membri del locale comitato di assistenza ed una folta numerosa.

Al raduno, accolti al suono di inni patriottici, furono distribuiti sigari, sigarette, cioccolatini, bibite e altri prodotti. Le apparenze cammiate, furono trasportati all'ospedale di San Giuseppe.

I rimpiatisti sono 200 e fra essi 60 ufficiali. Fra questi ultimi si notano il colonnello brigadiere Perini, colonnello Campari di Milano, ex aiutante di campo del Duca d'Aosta, il colonnello Pozzone, i maggiori

Il treno della Croce Rossa Svizzera ripartirà questa sera da Como con i prigionieri austriaci restituiti dall'Italia. La duchessa d'Aosta interverrà alle ore 11 ad una cerimonia di benedizione che si svolgerà sul piazzale prospiciente alla Villa Reale in onore delle reclute dal 1900.

La missione militare uruguayana fermata all'Atlantico dai sottomarini tedeschi a comandata dal generale Dufrechou, capo di stato Maggiore. Mentre la popolazione è eccitata, tanto che il Governo ha disposto per misura di sicurezza la protezione degli ex comandi e delle altre località, si attendono maggiori informazioni sulla sorte della missione militare e si apprende che il vapore spagnolo Leon XIII non viene lasciato partire in seguito alla scoperta che si riferisce a sottomarini tedeschi.

Complesso offerto per l'opera tra i combattenti

Roma 10. set.

Ogni giorno pervengono al ministero del lavoro numerose offerte a favore dell'opera nazionale fra combattenti.

Fra le più cospicue di tali offerte sono da segnalare le seguenti: Banca Italiana di conto, un milione e mezzo di lire; Credito Italiano, un milione. Società « Ibra » due milioni. Ditta Ingegner Nicola Romeo, un milione ottocentocinquanta mila. Ditta Pirelli, un

Solione, Fratelli Berletti, due milioni; Società Iudicio Centurioni, 500 mila lire; Risone Adriatico di Sicurezza e consorzio di Milano, 300 mila; Ingegner Secondo Sacca, 200 mila; Società carboni fossili, 180 mila; Agnoli Redelli, 150 mila; Società elettrotecnica Dott. Rossi di Busto Arsizio, 300 mila; Colonicificio Sustans, 250 mila; Colonicificio Venzaghi, 200 mila; Colonicificio dell'Aquila, 100 mila; manifattura Rossi, 100 mila; Luigi Pozzi e Figli di Busto Arsizio, 100 mila; Società C. Hönemannberger, 100 mila; Società A. Hönemannberger, 100 mila; Ditta A. Hönemannberger & C. di Monza, 100 mila; Ditta A. Hönemannberger & C. di Monza, 100 mila.

100 mila; ditte Ferriery Lombardie, 100
 mila; Ditte Castellani e C. di Milano, 100
 mila; Ferrotarie di Roma, 100 mila. Cotocolo
 Opere Candiano, 300 mila. Società Auto-
 mobilisti e Spa. di Torino, 100 mila. Offici-
 ni e Sesto Giovanni e Valsecchi, 100
 mila. Ditte, vari, 100 mila; 100 mila; Con-
 zio Filigrana, 100 mila.
 Notevole è l'abolizione fatta dal signor
 conte Giulio di Milano con la polizia di
 sicurezza di lire 500 mila.
 Giunsono anche numerose offerte miziori,
 a tutto, azionamento a parecchi mi-
 liardi.

Le donne e il suffragio

...ade donna. La commissione ha dichiara-
to che l'organizzazione femminile non a-
rebbe chiesto di propria iniziativa il dirit-
to di voto durante la guerra, ma essendo
in discussione la legge elettorale non
avrebbe potuto tollerare che una donna
che non prendesse nella dovuta conside-
razione l'estensione del diritto di voto alle
donne.

La discussione fra le rappresentanze femmi-
nili e l'on. Salandra si è protratta sulla
base che la donna si formi una coe-
renza politica, che si accenda a proprie
effetti, che avrebbe la estensione del

to di voto alle donne. Dal criteri politici di giustizia manifestata; è risultato che la Salandra intende la necessità che la questione sia posta sul tappeto. Egli stesso ha consigliato la commissione di esporre i propri desideri al Presidente del Consiglio on. Orlando. La commissione femminile farà subito le pratiche necessarie per essere ricevuta dal Presidente del Consiglio al propose di spiegare un'attiva propaganda attraverso le proprie organizzazioni alle masse femminili e presso il governo.

Minuzie brevi dall'estero

Il ministero inglese delle finanze pubblica la dichiarazione nella quale ringrazia calorosamente per le risposte pervenute da ogni parte del mondo al suo appello in cui chiedeva che si versasse un'aliquota del 10 per cento.

Le dichiarazioni fra l'altro, è l'America, sovrano scambio regolare di merci sono terminate. Sono state istituite sei speciali commissioni per studiare i particolari, e le modalità degli aiuti.

Un'accoglienza ha chiesto all'ambasciata di Londra ciò che bisogna pensare della chiamata aiuti da parte di Trotski. Gli è stato risposto che si tratta di un'ipotesi.

Minuzie brevi dall'estero

Il ministero inglese delle finanze pubblica la dichiarazione nella quale ringrazia calorosamente per le risposte pervenute da ogni parte del mondo al suo appello in cui chiedeva che si versasse un'aliquota del 10 per cento.

Le dichiarazioni fra l'altro, è l'America, sovrano scambio regolare di merci sono terminate. Sono state istituite sei speciali commissioni per studiare i particolari, e le modalità degli aiuti.

Un'accoglienza ha chiesto all'ambasciata di Londra ciò che bisogna pensare della chiamata aiuti da parte di Trotski. Gli è stato risposto che si tratta di un'ipotesi.

Bologna - Via Pignattari, 9 **- A. Rimondini -** Permessi Circolari, Autoveicoli e Autotreno - Patente paracadute

VIA RIZZOLI N. 3 -

CORSI SPECIALI MOTORISTA-AVIATORE
Ricevete Scuole-Officine professionali GARAGE EMILIA - Bologna - Via Monari 1

ROTTAMI E METALLI FUORI D'USO

di acquisto di qualsiasi quantitativo di rottami ferr. ghisa, rame, bronzo, zinco, piombo ed alluminio. S'informano i destinatari che con semplice arrivo la Ditta provvederà prontamente al ritiro del disponibile.

La Topera nazionale pre-combattenti. Nominale del corso: Vittorio Pellà di lire 5000; di Salvaquini L. 2000; Banca Provinciale di direttore Banca provinciale L. 200; Sigismondi lire 100 ecc.

Per informazioni che ispirino alla carica di
 scomodità e di gusto e dell'entrata
 iniziata a Roma su come speciale.

Per informazioni che ispirino alla carica di
 scomodità e di gusto e dell'entrata
 iniziata a Roma su come speciale.

propaganda de Vi. Porro d'Armata, l'anne
conferenza, applaudimento, sul tema: "D
socialismo nel movimento operaio".
Il 27. 07. 1931, la rivista "Il Palazzo
di via" commissiona, per opera del
APPIFFARE vado terreno asomato adito
partito, movimento di anche coltivabile. Dirigere
Rosi con viale di p. i. o.
APPIFFARE locali contrattuali vado criminali d

APPIATTASI E mangiate sans papiers, mobili, e tutto il resto. Parler se gli altri. Tomba Monumenti Parini in Bologna.

pubblicità Economica

[illegible]

OGGI la velocità pratica ottiene da occupare presso la Ditta Amminis-
strativa Cassia S. del VANGEONE PIA
ITALIANA, BOLOGNA.

AGENZIA ITALIANA PNEUMATICI PRELLI

VERDE D'IMPIEGO E DI LAVORO
 al 20 la parola. Minimo 10 parole

[illegible][illegible][illegible]

LA CASA DI CARO Minimum 20 parole
 tutti gli articoli provvisti assicurazioni
 complete. Scritture chiare, stampate, e
 firmate.

La battaglia ha ripreso con violenza su un fronte di 40 chilometri

Il maresciallo Haig annunzia una sanguinosa disfatta dei tedeschi a Demuin

I bollettini del 29

La controffensiva francese continua

Un comunicato del Ministero della Guerra in data 29 sera dice:
A nord della Somme manteniamo tutte le nostre posizioni e il nemico durante la giornata non ha sferrato alcun serio attacco. A sud della Somme vi sono stati violenti combattimenti, su questa linea fra Montdidier e Laon.

Disfatta tedesca lanciata contro Arras

Un comunicato del maresciallo Haig in data 29 sera dice:
Eccellenti combattimenti secondari sui vari punti del nemico non ha spinto oggi i suoi attacchi a nord della Somme. Abbiamo in alcuni punti guadagnato terreno. A sud della Somme, in vicinanza di Montdidier e a Demuin, gli attacchi tedeschi durante la mattinata si sono intensificati. La lotta continua in questo settore. Si sa da un documento preso al nemico che l'obiettivo dell'attacco tedesco di ieri dalle due parti della Scarpe era la cattura della cresta di Vimy e di Arras.

La linea francese si consolida

Un comunicato ufficiale della 29 sera dice:
Sul fronte dell'Oise la battaglia durante la giornata è sensibilmente rallentata. L'attività offensiva dei tedeschi non si è manifestata che in attacchi locali in alcuni punti del nostro fronte il quale si consolida ogni giorno con l'arrivo incessante dei nostri rinforzi.

I bollettini del 30

Disfatta tedesca a Demuin

Un comunicato del maresciallo Haig in data 30 sera dice:
A nord della Somme non vi furono che azioni locali.
A sud della Somme attacchi eseguiti ieri dal nemico a Demuin e a Montdidier riuscirono a respingere la nostra truppe da questo villaggio.
Prendemmo nei nostri combattimenti un certo numero di prigionieri.
A Demuin tutti i tentativi del nemico di conquistare il villaggio furono respinti dopo accaniti combattimenti che durarono tutto il pomeriggio.
Malgrado la potenza di questo attacco la pressione che esso fece sulla nostra posizione fu debolissima e l'attacco fu respinto con una grande perdita inflitta al nemico.
Nel violento combattimento svoltesi prima a Boiry e a la Selve, e che non ebbe alcun successo, constatammo la presenza di un numero di uccisi tedeschi.
Con la sera si ripresero le nostre azioni combattitive, montate e appiedate, con grande valore e respinse il nemico in profondi gravi perdite in numerosi morti.

Accaniti tentativi tedeschi infranti dalla resistenza dei francesi

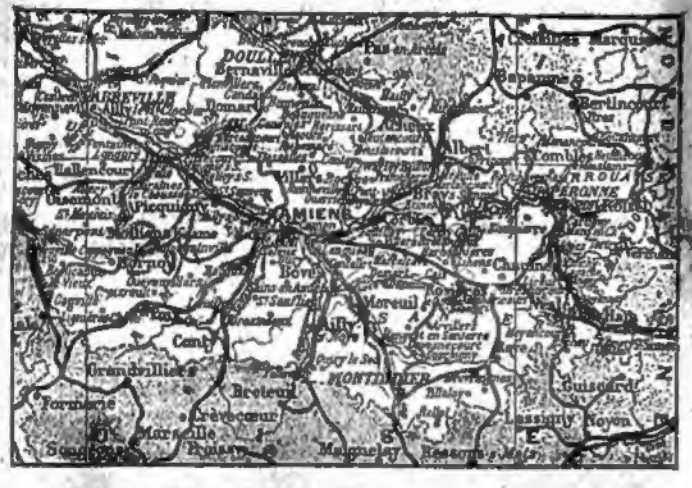
Un comunicato ufficiale della 30 sera dice:
La battaglia ha ripreso con nuova violenza durante la notte. Essa è in corso su un fronte di 40 chilometri da Montdidier fino alla Scarpe.
Le truppe francesi appoggiate dalle truppe francesi che continuano ad arrivare oppongono accanita resistenza ai potenti attacchi tedeschi.
Nella giornata del 29 e 30 marzo l'azione francese malgrado il cattivo tempo ha continuato gli attacchi contro i tedeschi. Gli aerei francesi, volando a gruppi, bombardarono e attaccarono con le loro bombe le posizioni tedesche. Le truppe tedesche sulla linea di battaglia e la loro concentrazione.
Parecchi apparecchi francesi uccisero sino tre volte nella medesima giornata. 37 aerei di proprietà francese lanciati nella regione Nonoy-Guise-Ham.
Le squadre francesi da caccia in numerosi combattimenti abbatterono 23 apparecchi tedeschi e ne distrussero 10. Inoltre 3 palloni frenati furono incendiati.

La battaglia aerea

Un comunicato del maresciallo Haig in data 30 sera dice:
Le operazioni aeree in data 29 e 30 sera:
Il 29 e 30 marzo i nostri aerei attaccarono con colpi di bomba e di mitragliatrici le truppe tedesche sul fronte di battaglia. La maggior parte dei loro attacchi si svolse a sud della Somme in una regione in cui si segnalavano notevolmente forti concentrazioni di truppe. Malgrado gli uragani di pioggia e le nubi che si manifestarono in base, i nostri aerei continuavano le loro operazioni fino al cadere della notte. Gli aerei tedeschi si sollevarono in numero di 200 circa, attaccando vari obiettivi. Sfortunatamente pure sui vari punti del fronte i loro obiettivi furono di osservazione, per aggiustare il tiro dell'artiglieria e le operazioni di fotografia. Considerando il numero dei velivoli britannici in pieno volo, pochi furono i combattimenti aerei. Ma sul fronte di battaglia il cannoneggiamento aereo fu di nuovo violentissimo. I nostri aerei abbatterono 3 apparecchi tedeschi e ne costrinsero altri cinque ad atterrare abbandonati. Il nostro fuoco aereo dal terreno abbatté due altri apparecchi. Dodici aerei catturati mancavano.

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale della 30 sera dice:
La battaglia a nord della Somme è stata intensificata. A sud della Somme, a Demuin, abbiamo respinto gli inglesi, e i francesi appoggiati in loro soccorso da alcuni aerei della loro aviazione, non ci abbiamo preso prigionieri a Montdidier.



La prodigiosa gara di eroismi delle truppe britanniche

Un comunicato del maresciallo Haig in data 30 sera dice:
Philly Gibbs ha inviato questa interessante corrispondenza retrospettiva al suo giornale:
Nella seconda fase della battaglia il nemico subì nuove gravi perdite ed in ogni combattimento di fanteria fu disorganizzato. Il coraggio e la tenacia della nostra fanteria durante questa tragica giornata furono tali che fecero fallire lo sforzo di questo esercito tedesco sul fronte occidentale. Nessun elogio è troppo grande per queste divisioni inglesi, scozzesi, irlandesi e per la fanteria che senza riposo, senza dormire per giorni e notti intere, sostennero la nostra linea. Anche i nostri cannonieri sono superbi ad ogni colpo dei loro aerei nemici. Gli ufficiali e gli uomini che servono i pezzi non si sono risparmiati per proteggere la nostra fanteria e distruggere il nemico. Ho visto questi artiglieri durante il combattimento; sono meravigliati della loro calma. In certi momenti gli ufficiali erano nudi a furia di comandare il fuoco, ma avevano la mente lucida e per rispondere alle domande di soccorso della nostra fanteria e per dirigere un fuoco preciso sul nemico. Con la loro calma essi sono riusciti a salvare quasi tutti i cannoni pesanti. Il loro posto era un campo di battaglia e dovevano resistere al servizio di rifornimento dei pezzi che conducevano le loro vetture in modo tale che vi era sempre un fronte di granate vicino ad ogni batteria per l'artiglieria spaventosa perdita di granate. Grazie al loro coraggio e al loro valore, la nostra fanteria non diminuì. La buona e dura opera compiuta in questi orribili giorni dai nostri artiglieri è indescrivibile — dice il corrispondente del Daily Mail.

Il lavoro di coloro che hanno manovrato i pezzi pesanti è veramente apprezzato da tutto l'esercito. Trattando la avanzata del nemico in un momento difficile essi sono stati un gran numero di volte, posando i loro cannonei sulle devastazioni che essi fecero nelle file della fanteria tedesca col seguente esempio:
Presso Mouchies due batterie di cannoni da 240 mm. furono catturate e importanti contingenti di truppe riunite per l'attacco. Una delle batterie fece fuoco a mille metri e l'altra a mille e seicento metri. Il massacro fu spaventoso.
Un altro esempio: «L'artiglieria letteralmente a l'attacco che si preparava non poté neppure cominciare».
Il nemico ha pure molto sofferto per l'attacco dei nostri aerei che lavoravano con un gran numero di voli, posando i loro cannonei sulle devastazioni che essi fecero nelle file della fanteria tedesca col seguente esempio:
Presso Mouchies due batterie di cannoni da 240 mm. furono catturate e importanti contingenti di truppe riunite per l'attacco. Una delle batterie fece fuoco a mille metri e l'altra a mille e seicento metri. Il massacro fu spaventoso.

La battaglia aerea
Un comunicato del maresciallo Haig in data 30 sera dice:
Le operazioni aeree in data 29 e 30 sera:
Il 29 e 30 marzo i nostri aerei attaccarono con colpi di bomba e di mitragliatrici le truppe tedesche sul fronte di battaglia. La maggior parte dei loro attacchi si svolse a sud della Somme in una regione in cui si segnalavano notevolmente forti concentrazioni di truppe. Malgrado gli uragani di pioggia e le nubi che si manifestarono in base, i nostri aerei continuavano le loro operazioni fino al cadere della notte. Gli aerei tedeschi si sollevarono in numero di 200 circa, attaccando vari obiettivi. Sfortunatamente pure sui vari punti del fronte i loro obiettivi furono di osservazione, per aggiustare il tiro dell'artiglieria e le operazioni di fotografia. Considerando il numero dei velivoli britannici in pieno volo, pochi furono i combattimenti aerei. Ma sul fronte di battaglia il cannoneggiamento aereo fu di nuovo violentissimo. I nostri aerei abbatterono 3 apparecchi tedeschi e ne costrinsero altri cinque ad atterrare abbandonati. Il nostro fuoco aereo dal terreno abbatté due altri apparecchi. Dodici aerei catturati mancavano.

La battaglia aerea

Un comunicato del maresciallo Haig in data 30 sera dice:
Le operazioni aeree in data 29 e 30 sera:
Il 29 e 30 marzo i nostri aerei attaccarono con colpi di bomba e di mitragliatrici le truppe tedesche sul fronte di battaglia. La maggior parte dei loro attacchi si svolse a sud della Somme in una regione in cui si segnalavano notevolmente forti concentrazioni di truppe. Malgrado gli uragani di pioggia e le nubi che si manifestarono in base, i nostri aerei continuavano le loro operazioni fino al cadere della notte. Gli aerei tedeschi si sollevarono in numero di 200 circa, attaccando vari obiettivi. Sfortunatamente pure sui vari punti del fronte i loro obiettivi furono di osservazione, per aggiustare il tiro dell'artiglieria e le operazioni di fotografia. Considerando il numero dei velivoli britannici in pieno volo, pochi furono i combattimenti aerei. Ma sul fronte di battaglia il cannoneggiamento aereo fu di nuovo violentissimo. I nostri aerei abbatterono 3 apparecchi tedeschi e ne costrinsero altri cinque ad atterrare abbandonati. Il nostro fuoco aereo dal terreno abbatté due altri apparecchi. Dodici aerei catturati mancavano.

La battaglia aerea

Un comunicato del maresciallo Haig in data 30 sera dice:
Le operazioni aeree in data 29 e 30 sera:
Il 29 e 30 marzo i nostri aerei attaccarono con colpi di bomba e di mitragliatrici le truppe tedesche sul fronte di battaglia. La maggior parte dei loro attacchi si svolse a sud della Somme in una regione in cui si segnalavano notevolmente forti concentrazioni di truppe. Malgrado gli uragani di pioggia e le nubi che si manifestarono in base, i nostri aerei continuavano le loro operazioni fino al cadere della notte. Gli aerei tedeschi si sollevarono in numero di 200 circa, attaccando vari obiettivi. Sfortunatamente pure sui vari punti del fronte i loro obiettivi furono di osservazione, per aggiustare il tiro dell'artiglieria e le operazioni di fotografia. Considerando il numero dei velivoli britannici in pieno volo, pochi furono i combattimenti aerei. Ma sul fronte di battaglia il cannoneggiamento aereo fu di nuovo violentissimo. I nostri aerei abbatterono 3 apparecchi tedeschi e ne costrinsero altri cinque ad atterrare abbandonati. Il nostro fuoco aereo dal terreno abbatté due altri apparecchi. Dodici aerei catturati mancavano.

La battaglia tra Arras e la Somme

Il corrispondente speciale dell'agenzia Reuters presso l'esercito britannico in Francia scrive in data 30 sera:
Su tutta l'estensione del fronte britannico, da Albert all'Ancre alla Somme a Baillie la Sea e di là, verso sud, nel punto in cui ci riuniamo ai francesi al disopra di Montdidier, la nostra linea ha resistito anneramente per tutto il giorno. Soltanto in un punto, in cui i tedeschi in forze sferrarono un attacco, la nostra linea resistette. Il giorno 29, la battaglia si svolse in un punto in cui la nostra linea resistette. Il giorno 29, la battaglia si svolse in un punto in cui la nostra linea resistette.

La battaglia tra Arras e la Somme

Il corrispondente speciale dell'agenzia Reuters presso l'esercito britannico in Francia scrive in data 30 sera:
Su tutta l'estensione del fronte britannico, da Albert all'Ancre alla Somme a Baillie la Sea e di là, verso sud, nel punto in cui ci riuniamo ai francesi al disopra di Montdidier, la nostra linea ha resistito anneramente per tutto il giorno. Soltanto in un punto, in cui i tedeschi in forze sferrarono un attacco, la nostra linea resistette. Il giorno 29, la battaglia si svolse in un punto in cui la nostra linea resistette.

La battaglia tra Arras e la Somme

Il corrispondente speciale dell'agenzia Reuters presso l'esercito britannico in Francia scrive in data 30 sera:
Su tutta l'estensione del fronte britannico, da Albert all'Ancre alla Somme a Baillie la Sea e di là, verso sud, nel punto in cui ci riuniamo ai francesi al disopra di Montdidier, la nostra linea ha resistito anneramente per tutto il giorno. Soltanto in un punto, in cui i tedeschi in forze sferrarono un attacco, la nostra linea resistette. Il giorno 29, la battaglia si svolse in un punto in cui la nostra linea resistette.

La battaglia tra Arras e la Somme

Il corrispondente speciale dell'agenzia Reuters presso l'esercito britannico in Francia scrive in data 30 sera:
Su tutta l'estensione del fronte britannico, da Albert all'Ancre alla Somme a Baillie la Sea e di là, verso sud, nel punto in cui ci riuniamo ai francesi al disopra di Montdidier, la nostra linea ha resistito anneramente per tutto il giorno. Soltanto in un punto, in cui i tedeschi in forze sferrarono un attacco, la nostra linea resistette. Il giorno 29, la battaglia si svolse in un punto in cui la nostra linea resistette.

La battaglia tra Arras e la Somme

Il corrispondente speciale dell'agenzia Reuters presso l'esercito britannico in Francia scrive in data 30 sera:
Su tutta l'estensione del fronte britannico, da Albert all'Ancre alla Somme a Baillie la Sea e di là, verso sud, nel punto in cui ci riuniamo ai francesi al disopra di Montdidier, la nostra linea ha resistito anneramente per tutto il giorno. Soltanto in un punto, in cui i tedeschi in forze sferrarono un attacco, la nostra linea resistette. Il giorno 29, la battaglia si svolse in un punto in cui la nostra linea resistette.

La battaglia tra Arras e la Somme

Il corrispondente speciale dell'agenzia Reuters presso l'esercito britannico in Francia scrive in data 30 sera:
Su tutta l'estensione del fronte britannico, da Albert all'Ancre alla Somme a Baillie la Sea e di là, verso sud, nel punto in cui ci riuniamo ai francesi al disopra di Montdidier, la nostra linea ha resistito anneramente per tutto il giorno. Soltanto in un punto, in cui i tedeschi in forze sferrarono un attacco, la nostra linea resistette. Il giorno 29, la battaglia si svolse in un punto in cui la nostra linea resistette.

Fach generalissimo delle truppe anglo-francesi

Un comunicato del maresciallo Haig in data 30 sera dice:
La battaglia ha ripreso con nuova violenza durante la notte. Essa è in corso su un fronte di 40 chilometri da Montdidier fino alla Scarpe.
Le truppe francesi appoggiate dalle truppe francesi che continuano ad arrivare oppongono accanita resistenza ai potenti attacchi tedeschi.

Fermo proposito di vittoria degli americani

Un telegramma da Washington al New York World dice che in quel circolo politico e diplomatico si nutre la massima fiducia nell'esito finale della attuale offensiva in Francia ritenendosi che fallito il primo urto formidabile i tedeschi non riusciranno più a sfondare la salda linea degli alleati e che essi se ne seguiranno le conseguenze.

Fermo proposito di vittoria degli americani

Un telegramma da Washington al New York World dice che in quel circolo politico e diplomatico si nutre la massima fiducia nell'esito finale della attuale offensiva in Francia ritenendosi che fallito il primo urto formidabile i tedeschi non riusciranno più a sfondare la salda linea degli alleati e che essi se ne seguiranno le conseguenze.

Fermo proposito di vittoria degli americani

Un telegramma da Washington al New York World dice che in quel circolo politico e diplomatico si nutre la massima fiducia nell'esito finale della attuale offensiva in Francia ritenendosi che fallito il primo urto formidabile i tedeschi non riusciranno più a sfondare la salda linea degli alleati e che essi se ne seguiranno le conseguenze.

Fermo proposito di vittoria degli americani

Un telegramma da Washington al New York World dice che in quel circolo politico e diplomatico si nutre la massima fiducia nell'esito finale della attuale offensiva in Francia ritenendosi che fallito il primo urto formidabile i tedeschi non riusciranno più a sfondare la salda linea degli alleati e che essi se ne seguiranno le conseguenze.

Fermo proposito di vittoria degli americani

Un telegramma da Washington al New York World dice che in quel circolo politico e diplomatico si nutre la massima fiducia nell'esito finale della attuale offensiva in Francia ritenendosi che fallito il primo urto formidabile i tedeschi non riusciranno più a sfondare la salda linea degli alleati e che essi se ne seguiranno le conseguenze.

Fermo proposito di vittoria degli americani

Un telegramma da Washington al New York World dice che in quel circolo politico e diplomatico si nutre la massima fiducia nell'esito finale della attuale offensiva in Francia ritenendosi che fallito il primo urto formidabile i tedeschi non riusciranno più a sfondare la salda linea degli alleati e che essi se ne seguiranno le conseguenze.

LA NOSTRA GUERRA

Bollettino del Comando Supremo

29 marzo 1939.
Situazione strategica delle operazioni artiglierie in Val Camonica e a sud del Rio Fiemme (ovest del Garda) ad un livello di avanzamento. I nostri aerei hanno abbattuto in Val Camonica tre apparecchi tedeschi e ne costrinsero altri cinque ad atterrare abbandonati. Il nostro fuoco aereo dal terreno abbatté due altri apparecchi. Dodici aerei catturati mancavano.

Attività sul fronte belga

Un comunicato ufficiale della 29 sera dice:
Nella notte del 29 al 30 un distacco di ricognizione penetrato nella foresta di Montdidier ricondusse 28 prigionieri, fra cui un ufficiale, quattro soldati. Nel corso di questa giornata l'attività dell'artiglieria nemica si è manifestata con numerosi colpi di artiglieria e gas vennero contro la nostra batteria e alcuni furono assai frequenti verso la nostra zona delle retrovie. Da parte nostra abbiamo neutralizzato parecchie batterie e lunga portata ad abbiamo bombardato con cannoneamento la retrovia del nemico.

Gli altri bollettini

Fronte macedone. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito dice:
Nella notte del 29 al 30 un distacco di ricognizione penetrato nella foresta di Montdidier ricondusse 28 prigionieri, fra cui un ufficiale, quattro soldati. Nel corso di questa giornata l'attività dell'artiglieria nemica si è manifestata con numerosi colpi di artiglieria e gas vennero contro la nostra batteria e alcuni furono assai frequenti verso la nostra zona delle retrovie. Da parte nostra abbiamo neutralizzato parecchie batterie e lunga portata ad abbiamo bombardato con cannoneamento la retrovia del nemico.

L'atteggiamento del Giappone

Una dichiarazione del Ministro degli Esteri
Toshiro Kato (Marzo 29)
In una relazione fatta il 25 aprile al Parlamento dal Ministro degli Esteri, Kato ha dichiarato che il Giappone giapponese intende rimanere completamente estraneo alla politica internazionale. La sua politica è di non interferire in questioni che non concernono il Giappone. Il Giappone non può lasciare il Giappone indifferente. Nel caso che la sicurezza e gli interessi vitali dell'Impero fossero in pericolo a causa degli avvenimenti in Siberia, sarebbero prese immediatamente dal Giappone misure per assicurare la propria difesa. Il Giappone non emette alcun voto dopo queste dichiarazioni. Fu poi aggiornato.

L'avvotato del cardinale

Fra i primi ad accorrere sul luogo, fu l'arcivescovo di Parigi cardinal Amette, seguito da Poincaré e da altri autorità. Il porporato salì i gradini del pulpito e indirizzò un'orazione pregando per i morti. Il cardinale Amette, arcivescovo di Parigi, disse:
Ieri Venerdì Santo nella stessa ora della morte di Gesù Cristo mentre i fedeli erano riuniti nelle chiese per commemorare il grande mistero, la morte di Gesù Cristo, noi siamo riuniti in questa chiesa per commemorare il grande mistero, la morte di Gesù Cristo, noi siamo riuniti in questa chiesa per commemorare il grande mistero, la morte di Gesù Cristo.

La sdegna protesta del Parlamento

La notizia dell'esplosione della granata tedesca è giunta al Palazzo Borbone mentre si discuteva la legge di Finanza. Il deputato Groussau ha interrotto la discussione e chiesto la parola da detto: «La Camera saluti le vittime che sono state colpite in una chiesa di Parigi da una granata tedesca». Groussau ha aggiunto: «Ho veduto con estremo dolore che oggi Venerdì Santo nel feroce della funzioni religiose, il barbaro nemico ha ripreso il bombardamento. Le sue vittime si trovano nella chiesa e sono numerose».

La sdegna protesta del Parlamento

La notizia dell'esplosione della granata tedesca è giunta al Palazzo Borbone mentre si discuteva la legge di Finanza. Il deputato Groussau ha interrotto la discussione e chiesto la parola da detto: «La Camera saluti le vittime che sono state colpite in una chiesa di Parigi da una granata tedesca». Groussau ha aggiunto: «Ho veduto con estremo dolore che oggi Venerdì Santo nel feroce della funzioni religiose, il barbaro nemico ha ripreso il bombardamento. Le sue vittime si trovano nella chiesa e sono numerose».

Il cannone tedesco fa strage della folla che prega sul sepolcro di Cristo in una chiesa di Parigi

(Servizio particolare del "Resto del Carlino")

Parigi 30, sera.
Nel pomeriggio di ieri una granata tedesca lanciata da un pezzo a lunga portata è caduta sopra una chiesa nella regione parigina durante la cerimonia delle tenebre del venerdì santo.
Erano circa le 16 pomeridiane, quando si udì una violenta detonazione. Una bomba era caduta sopra una chiesa. Essendo l'ora delle funzioni dei Venerdì Santo, la chiesa era piena di fedeli.
La bomba penetrò nel tetto dell'edificio dalla parte nord, rompendo la volta, e produsse nel muro esterno una breccia da 4 a 5 metri quadrati e proiettò nell'interno della navata un ammasso di blocchi di pietra e di rottami sotto i quali rimasero sfacciate numerose persone. Al rombo della detonazione giunsero soccorsi da ogni parte e subito cominciò il salvataggio. Merca la situazione di emergenza, i soccorsi furono rapidissimi e trasportati su barelle al più vicino ospedale. Vi sono pochi feriti gravemente.
Fra i morti è il generale Francfort appartenente alla riserva.
Vi sono 75 morti e 90 feriti tra cui gran numero di donne e fanciulli.
Si segnala che fra i morti si trova Eberhard, Consigliere della Legazione Svizzera.
Questa chiesa domenica scorsa era già stata colpita durante la messa solenne e ci furono parecchi morti.

I particolari dello scempio

Parigi 30, sera.
Dopo i giorni di tragica guerra gli artiglieri tedeschi ricominciarono ieri a parlare, come si annunziò, il cannone mosse contro la capitale.
Ed hanno oggi al loro attivo un colpo non meno infortunato: una granata ha colpito un'altissima chiesa causando una vera catastrofe.
Erano ormai le 16,30 alle tenebre compennesi.
Il prete, secondo il rito del venerdì santo aprì la porta del pulpito e cominciò a leggere il Vangelo. La granata cadde sulla chiesa e produsse una breccia da 4 a 5 metri quadrati e proiettò nell'interno della navata un ammasso di blocchi di pietra e di rottami sotto i quali rimasero sfacciate numerose persone. Al rombo della detonazione giunsero soccorsi da ogni parte e subito cominciò il salvataggio. Merca la situazione di emergenza, i soccorsi furono rapidissimi e trasportati su barelle al più vicino ospedale. Vi sono pochi feriti gravemente.

I particolari dello scempio

Parigi 30, sera.
Dopo i giorni di tragica guerra gli artiglieri tedeschi ricominciarono ieri a parlare, come si annunziò, il cannone mosse contro la capitale.
Ed hanno oggi al loro attivo un colpo non meno infortunato: una granata ha colpito un'altissima chiesa causando una vera catastrofe.
Erano ormai le 16,30 alle tenebre compennesi.
Il prete, secondo il rito del venerdì santo aprì la porta del pulpito e cominciò a leggere il Vangelo. La granata cadde sulla chiesa e produsse una breccia da 4 a 5 metri quadrati e proiettò nell'interno della navata un ammasso di blocchi di pietra e di rottami sotto i quali rimasero sfacciate numerose persone. Al rombo della detonazione giunsero soccorsi da ogni parte e subito cominciò il salvataggio. Merca la situazione di emergenza, i soccorsi furono rapidissimi e trasportati su barelle al più vicino ospedale. Vi sono pochi feriti gravemente.

COMUNICATO
L'igiениста CARLO ARNALDI di Com...

LE RICOSTRUZIONI

Si ricostruiranno le città, i ponti, le case, si ricostruirà il più imponderabile edificio delle relazioni internazionali, degli assetti politici interni, e si andrà ancora in cerca di una chiave, di un piano, di un principio per tutte queste ricostruzioni. Sarà forse la ricerca più spasmodica e imperiosa. Felici i popoli che non esisteranno, e sapranno applicare rigorosamente il principio trovato!

La guerra, essendo stata uno sbocco, non ha veramente creato o rivelato il criterio direttore delle relazioni generali fra Stato e cittadini proprio della guerra. Lo ha soltanto esasperato. La morale imperialistica, divampata nella fornace del decennio precedente la guerra, una morale a cui tutti abbiamo sacrificato per evitare situazioni di inferiorità ai popoli, ci obbliga a porre al primo posto i fini dello Stato, che alcuni scambiavano per fini collettivi della Società; e ad immobilizzare quei fini le più timide ed incerte esigenze della persona individuale. La guerra ha ereditato questo prodotto dello spirito pubblico e lo ha incorporato in un più vasto sistema di subordinazione dell'individuo allo Stato, scambiato con la Patria. Sono così svaniti a poco a poco tutti i diritti che la coscienza individuale era riuscita ad acquistare faticosamente nel corso delle generazioni, ad elaborare in un crogiuolo di lacrime e di sangue, nell'incerta fiducia che tali conquiste non sarebbero state revocate, forse ulteriormente svolte.

Nelle condizioni che la morale della guerra ha creato per tutti, a ragione delle stesse difficoltà che l'eccezione della coscienza giuridica propria della guerra ha stabilito per tutti, non vale la pena di esaminare sino a che punto le confusioni dei fini collettivi con i fini dello Stato e la inversione della Patria nello Stato hanno dato un fondamento di vaghezza, se non di ragione, alla soppressione dei diritti individuali durante la guerra. D'altra parte questa discussione, che nemmeno come accademica sarebbe permessa, sarebbe poco perfettamente a nulla. Oggi, dal più al meno in tutti i paesi, i diritti della persona individuale non esistono più. Qualche cosa se ne avanza ancora in Inghilterra e agli Stati Uniti, come se a completamente soppressa sia la più vaga nozione di Italia. Il presente ci trasporta in quelle epoche dello spirito pubblico, in cui l'uomo non era concepito che come cattolico e il cessare delle condizioni della cattolicità nell'individuo, facevano anche cessare la sua umanità, onde come abbattere e fuor di legge gli era concesso vivere solo se la pietà o la tolleranza altrui lo permetteva. Che poi i nostri superiori politici e coloro che con essi godono i vantaggi della presente situazione gridino all'assoggettazione o alla calunnia anche questo non è nuovo. Torquemada bruciava per salvare almeno le anime.

E forse vi è una più profonda ragione per non mutare il corso delle cose durante la guerra. Questa guerra è stata così, all'incidenza di una morale di orgoglio e di conquista con una condizione di ipertrofia dei poteri dello Stato, tutti sempre più all'indietro che dove è lo Stato è la patria. Che altri l'abbia concepita da un altro angolo visuale, che se la sia figurata sotto vesti più seducenti o inquadrata in un sistema più generale; tanto peggio per lui. Le cose non cessano di essere diversamente. Ora mutare il sistema ideologico della guerra durante la guerra, l'insieme dei principi coi quali è nata e con i quali è cresciuta, e forse finire, se questa guerra è destinata a finire; può essere assai pericoloso per tutti: per quelli che l'hanno imposta a questo modo; per quelli, come noi scrive, che ne ebbero una diversa visione, e pure vogliono che trionfasse si concluda per il loro paese e per gli alleati di esso; per gli stessi avversari della guerra, i quali non possono desiderare che la guerra si risolva in una generale anarchia di tutti i valori e di tutte le forze. Ecco perché ogni disputa intorno ai principi della guerra, in quanto applicabili alla stessa guerra, è insieme inutile e dannosa. E' più onesto e più semplice lasciare che i fiumi scorrano al mare. Aspettiamo però che essi giungano al mare.

Pure ci sarà un «dopo». Verrà il periodo delle ricostruzioni. In un libro vecchio ed immortale: *On Liberty* di J. S. Mill, fu forse definitivamente dimostrato che l'unica garanzia per conseguire nelle cose della vita pratica una perfetta corrispondenza fra lo scopo e i mezzi è appunto la libertà, concepita non come limite alla potenza sovrana dello Stato, ma come manifestazione elementare della persona. E ricostruire non si potrà bene, serenamente, con fiducia, se non nei limiti in cui alla persona individuale saranno restituiti tutti i suoi diritti, e qualche cosa di più, se possibile. Lo stesso socialismo dovrà essere (come fu) concepito da questo punto di vista. Non senza ragione John Stuart Mill fu un convinto propagatore di libertà ed un seguace convinto delle soluzioni comunitarie popolari. I due grandi fondatori del comunismo critico non dicevano forse che i proletari non potevano perdere con la rivoluzione socialista se non la loro catena?

Quando col principio informante della libertà, assunto a canone critico, rifaremo la storia della confagrazione mondiale, studieremo fino a che punto il tradimento a questo principio è stato per gli uni e per gli altri cagione di debolezza e di inferiorità. Potremo, infatti, rifiutare ad ammettere che due principi non possibili in materia di organizzazione sociale, quello dell'organizzazione gerarchica coattiva e quello del consenso spontaneo; e che i paesi, i quali abbandonarono all'improvviso l'una via per l'altra, cioè che si rendono infedeli di un subito alla propria tradizione, perdono i vantaggi del proprio sistema e non acquistano quelli dell'altro? Io credo appunto che la fedeltà provata dalle monarchie militari al principio dell'organizzazione gerarchica coattiva sia stata cagione di forza per esse; l'imitazione caotica e improvvisata fattane dalle democrazie occidentali non ha giovato.

La più grande delle ricostruzioni che nascono il mondo è il ristabilimento dei diritti dell'individuo, la subordinazione dello Stato alla volontà ed alle decisioni della maggioranza legale, espresse pubblicamente. Durante la guerra lo Stato è passato insensibilmente innanzi all'individuo, sino a trionfare nella maniera più completa ed assoluta. Nella piccola polemica della stampa nazionalista ed ottantista sono state inconsapevolmente ed incoerentemente, cioè senza ordine e senza logica, riprodotte le vecchie teorie dello Stato assolutista, fiorite dal Medio Evo sino al XVII secolo, quando furono per la prima volta battute in breccia dagli ideologi della rivoluzione inglese. Il partito radicale inglese, gli scrittori del *Daily News*, del *Manchester Guardian*, della *Fortnightly Review* e così via, hanno brevemente resistito alle correnti e trascurato il governo degli errori peggiori. In Francia, le fresche tradizioni rivoluzionarie, la partecipazione del partito socialista alla politica della guerra, hanno fatto salvi in qualche misura i diritti della persona e della libertà; ciò che non si è scompagnato da un'energica difesa dello Stato contro i malfattori che insidiavano la guerra. In sostanza, appena da noi è accaduto il peggio; e non è possibile per ora esaminare le conseguenze.

I costumi che si sono venuti formando nell'Amministrazione, i diritti che ha acquistato il potere esecutivo, il disprezzo caduto sulla funzione elettiva e che più direttamente attingono ad una manifestazione della volontà individuale, la prevalenza ideologica sulla facoltà dello Stato, le incredibili rinunce della democrazia considerata liberale: tutto ciò ha bisogno di essere restituito. Ma bisogna tener conto che lo Stato non abbandonerà tanto presto le posizioni così facilmente guadagnate, e che la democrazia ufficiale è troppo compromessa dalle proprie rinunce per poter riprendere presto la sua funzione storica. La plutocrazia o formatasi o rinforzata intorno alla guerra è anche essa consapevole del nesso che esiste fra la sua fortuna e la nuova concessione e grazie dello Stato. In realtà solo forze libere non legate alla immensa tradizione della guerra potranno affrontare il problema. Se esistono, un vastissimo campo di azione si apre innanzi ai loro chiari disegni.

Qui si parla dell'Italia, ma il discorso è assai più generale. Tocca tutte le democrazie occidentali, tranne forse gli Stati Uniti investiti direttamente e due monarchie militari del Centro. Interessata vitalmente i futuri destini del mondo.

La perdizia tedesca

La perdizia tedesca rivoltata del conte Lichnowsky

Il Times pubblica trascritto dal *Verlag* di Berlino, la prima copia del memoriale di Lichnowsky, ambasciatore tedesco a Londra, prima dello scoppio della guerra. Dopo essersi nuovamente riferito alle note rivelazioni, contenute nel memoriale, sulla insurrezione dell'entourage dell'imperatore Guglielmo per l'assassinio dell'Arciduca ereditario d'Austria, sul famoso Consiglio di Potsdam del 6 luglio 1914 che decise la guerra, il Times riporta che Lichnowsky non può liberamente esprimere la verità su una guerra che non raggiungeremo più equi confini.

A noi rendiamo realtà il velleitario del conte Lichnowsky, concesso d'accordo, segnare la strada per il nostro paese.

Sen. CARLO DE ANTONIO

Un'austrica arrestata a Firenze

È stata arrestata per non essersi mossa dal permesso di soggiorno degli stranieri, la signora Anna Mubelson di Edoardo di anni 35 nata a Vienna e residente attualmente in una pensione in Lungarno Accioli. La Mubelson è stata rinchiusa nella carceri delle Murate.

Voti del postelegrafonico

Il Consiglio direttivo del sindacato telefonico e telegrafico, ha votato l'astensione da questa ordinanza del giorno 7 aprile in favore del sindacato telefonico e telegrafico, presa in esame l'attuale situazione del postelegrafonico. Per la Camera, l'astensione è stata decisa. Per il Senato, l'astensione è stata decisa. Per il Senato, l'astensione è stata decisa.

Il Senato ha votato l'astensione da questa ordinanza del giorno 7 aprile in favore del sindacato telefonico e telegrafico, presa in esame l'attuale situazione del postelegrafonico. Per la Camera, l'astensione è stata decisa. Per il Senato, l'astensione è stata decisa.

Proroga del divieto di riscaldamento

Con decreto del 28 marzo 1915, ha prorogato il divieto di riscaldamento degli uffici pubblici e privati, fino al 15 aprile 1915.

ANTONIO LABRIOLA

NARCISATE DI PASQUA

La par d'inviti el cis i sepulcher tra i fusi E deint' a di vas i lumen a culur; Di ansein indurà ch' stan a far urazion, E d' fanch a i altir di guerrier ed carton A seder per terra, la testa chinà E con i ucc' asarà In fann che durmir, Tranquell fenna a tant Che int' el sabet sant Tra i anzel l' anedica el Sgond' trasant.

III. E allura el campan, ch' el j aveven ligà, El s' metn a sunar — «Noster Sgond' l' è turnà! Finè l' è l' inveter, finè l' è la dedita. Con la premavèra l' arduana la vetta; Ragazz, fav curagg' e stà alligher, ragazz, Livà ad el mustazz, El s' d' l' è turnà! El mond l' è cuntent Tant che pr' un mument La par d'inviti bona perfenna la zènt!»

IV. Mo a j è el Campanazz da la tòr del Pudet, Ch' al scossa el batoc' con un' aria da deprà, E al dis: — «A sunava anca me i ann indri Con tutti quell pèigli per metter più algi; E addes per la guerra, purtroppo, el mi mestr L' è quell d' avventur Fio in furia che a poss, Se qu' fù de can, Tulland a luntan I arriv' a Bulogna con di reopian!»

V. Sù, vècia campana, sù, briaa più aspar! Se deesse i guerrier ch' stan ed fanch a i altir Mo j' è in d' cam' e d' oes, j' è in tutt quant dret in pi E j' urlen vendetta pe' i nuster fradi. Sù aduna, campana: L' Italia vinzà! Va a dir' int' el ca Va a dir' pr' el strà! Dòp tanti emozion, Dia sterna d' passion L' arriva la Pasqua di Rieurrezzon!

ALFREDO TESTONI

CORTI E TRIBUNALI

Il processo dei banditi del Gargano

Quattro sono stati condannati a morte. Il processo dei banditi del Gargano, che ha avuto luogo a Bari, si è concluso con la condanna a morte di quattro dei principali banditi. I giudici hanno ritenuto che i quattro erano i capi della banda e che avevano commesso vari omicidi.

Condanne di disfattisti. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

Per disfattismo. Il tribunale di Bari ha condannato a morte tre disfattisti. I giudici hanno ritenuto che i tre erano stati coinvolti in vari omicidi e che avevano commesso vari altri crimini.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

L'Assemblea Generale

Il giorno 25 si è tenuta in Milano, presso la sede centrale dell'istituto, l'Assemblea Generale dei soci della Banca Commerciale Italiana. L'Assemblea ha presieduto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signor Luigi Canal. Erano presenti n. 127 azionisti rappresentati 125.772 azioni.

L'ing. Fagnola, Amministratore Delegato, diede lettura della relazione che qui si riassume sinteticamente:

Il Consiglio rivolge anzitutto un pensiero al tempo di Patria esultante dal nostro, ai morti da vendicare ed ai vivi da redimere, alla Nazione intera che rimane salda e immutata fede, concordata al suo ruolo.

Accenna quindi alle iniziative della quale la vita industriale del paese è stata ferida durante lo scorso anno. L'azione della Banca Commerciale Italiana si è svolta intinamente collegata a tale attività, sviluppando il lavoro bancario e sociale, all'incremento ed al consolidamento delle industrie. A ciò si provvede non solo mediante l'apertura di credito, ma partecipando a numerose operazioni finanziarie dirette a creare nuove Società, ad aumentare il capitale di quelle esistenti, ad opportuni raggruppamenti e fusioni.

Particolarmente si segnalano le iniziative nelle industrie di guerra, nelle quali, appunto, quella degli apparecchi per aviazione o dei loro accessori.

Più largo accento è fatto alla partecipazione del nostro Istituto al 1917 e alla Banca ha partecipato largamente al finanziamento del Cambi che ha cominciato a funzionare in questi giorni e che darà opera a migliaia, agli effetti di una situazione che ha molti numeri complicati.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche.

Il mercato finanziario si è caratterizzato da abbondanza di denaro disponibile, il risparmio, nella sua diversa forma, raggiungeva, nel 1917, la somma di L. 5.500.000.000, la somma del Tesoro e che fu accolto con facilità dalle varie banche e con facilità dalle varie banche e con

